

BOLLETTINO NOTIZIARIO

ANNO XXXVIII - N° 4 APRILE 2007

PUBBLICAZIONE MENSILE - SPEDIZIONE IN A.P. 45% - ARTICOLO 2 COMMA 20/B LEGGE 662/96 FILIALE DI BOLOGNA

IN QUESTO NUMERO

- **Caso Welby e Codice Deontologico dei Medici**
Giuseppe Miserotti, pag. 4
- **Il caso Welby e le terapie intensive**
Agostino Sussarellu, pag. 7
- **Lettera aperta al Presidente e ai Consiglieri
FNOMCeO**, pag. 8
- **L'eutanasia che non esiste più**
Dario Caldiroli, pag. 10

DOSSIER al centro rivista

Note esplicative in merito all'applicazione delle norme del nuovo codice deontologico e delle relative linee guida in tema di pubblicità informativa sanitaria





Nuova Classe C. La quiete e la tempesta.

► Comfort e performance si incontrano per dare vita alla nuova Classe C. Motori potenziati ed esclusivo sistema Agility Control con ammortizzatori selettivi per un'esperienza di guida senza precedenti. Sistemi di sicurezza all'avanguardia: luci stop e freni adattivi,

fari bixeno intelligenti, radio CD con vivavoce bluetooth, sette airbag ed esclusivo sistema di sicurezza preventiva PRESAFE. Classe C Elegance con inserti in legno pregiato e rivestimenti in pelle naturale. Classe C Avantgarde con inserti in alluminio, cerchi in

lega da 17" e sistema multimediale Comand a comando vocale con navigatore, video DVD, hard disk e music register. Al vertice della sportività, l'allestimento AMG. Un'esperienza di guida unica che solo Mercedes-Benz poteva creare. **C-for yourself.**

Classe C 350: consumi (l/100 km): urbano 14,2 - extraurbano 7,6 - combinato 10. Emissioni di CO₂: 239 g/km.
Classe C 220 CDI: consumi (l/100 km): urbano 9,4 - extraurbano 5,6 - combinato 6,9. Emissioni di CO₂: 183 g/km.



- piazza Trento -



Mercedes-Benz

Bollettino Notiziario



**ORGANO UFFICIALE
DELL'ORDINE
DEI MEDICI CHIRURGH
E DEGLI ODONTOIATRI
DI BOLOGNA**

DIRETTORE RESPONSABILE

Dott.ssa Rossana De Palma

DIRETTORE DI REDAZIONE

Dott. Mario Lavecchia

COMITATO DI REDAZIONE

Dott. Luigi Bagnoli
Dott.ssa Giuseppina Bovina
Dott. Francesco Cicognani Simoncini
Dott. Carlo D'Achille
Dott. Danilo Di Diodoro
Dott. Flavio Lambertini
Dott. Domenico Panuccio
Dott. Paolo Roberti di Sarsina
Dott. Stefano Rubini
Dott.ssa Patrizia Stancari

I Colleghi Medici sono invitati a collaborare alla realizzazione del Bollettino. Gli articoli, seguendo le norme editoriali pubblicate in terza di copertina, saranno pubblicati a giudizio del Comitato di redazione. I testi dovranno essere inviati in cartelle dattiloscritte e in forma informatica, preferibilmente WORD.

Pubblicazione Mensile
Spedizione in A.P. - 45%
art. 2 comma 20/b - legge 662/96
Filiale di Bologna

Autorizzazione Tribunale di Bologna
n. 3194 del 21 marzo 1966

Contiene I.P.

Editore: Ordine Medici Chirurghi
ed Odontoiatri Provincia di Bologna

Fotocomposizione e stampa:
Renografica - Bologna

Il Bollettino di marzo 2007
è stato consegnato in posta
il giorno 19/03/2007

**ORDINE PROVINCIALE
DEI MEDICI CHIRURGH
E DEGLI ODONTOIATRI
DI BOLOGNA**

Direzione, redazione e amministrazione:
via Zaccherini Alvisi, 4 - Bologna
Tel. 051 399745

www.odmbologna.it

SOMMARIO

anno xxxviii - aprile 2007 n° 4

ARTICOLI

Caso Welby e Codice Deontologico dei Medici • 4

Il caso Welby e le terapie intensive • 7

Lettera aperta al Presidente e ai Consiglieri FNOMCEO • 8

L'eutanasia che non esiste più • 10

NOTIZIE

Libertà di e dalla stampa • 11

Comunicato del Responsabile del Servizio Sanità Pubblica • 13

Aaroi, no a "staccare spina" e ad accanimento terapeutico • 14

Assimefac, sì a scuola specializzazione medicina di famiglia • 15

Agopuntura EBM • 15

XXVIII Premio Letterario Nazionale per Medici • 16

Conferma iscrizione all'ONAOI 2007 per i sanitari non pubblici dipendenti. Modulistica • 17

Disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza alle Comunità europee. Legge comunitaria 2006 • 17

Umana...mente: Un progetto onco...logica...mente integrato • 18

MEDICI DISPONIBILI PER ATTIVITÀ PROFESSIONALI • 20

MEDICI SPECIALISTI DISPONIBILI PER ATTIVITÀ • 21

PREVIDENZA

Fondi • 22

LAVORO

Ricerca medici specializzati • 23

Reintegrazione liste visite mediche di controllo • 23

Orienta SpA • 23

Pubblicazione turni specialistici ambulatoriali nella provincia di Bologna - 1° TRIMESTRE • 23

CONVEGNI CONGRESSI • 24

PICCOLI ANNUNCI • 31

DOSSIER

Note esplicative in merito all'applicazione delle norme del Nuovo Codice Deontologico e delle relative linee guida in tema di pubblicità informativa sanitaria • I-XVI, al centro rivista

ORDINE PROVINCIALE DEI MEDICI CHIRURGHI E DEGLI ODONTOIATRI DI BOLOGNA

Presidente

Dott. GIANCARLO PIZZA

Vice Presidente

Dott. LUIGI BAGNOLI

Segretario

Dott. MARIO ANTONIO LAVECCHIA

Tesoriere

Dott.ssa PATRIZIA STANCARI

Consiglieri

Dott.ssa GIUSEPPINA BOVINA

Dott. PAOLO CERNUSCHI

Dott.ssa ROSSANA DE PALMA

Dott. ALBERTO GRASSIGLI

Dott. FLAVIO LAMBERTINI

Dott.ssa NICOLETTA LONGO

Dott. PAOLO MESSINA

Dott. FEDERICO MIGLIO

Dott. ALVISE PASCOLI

Dott. STEFANO RUBINI

Dott. SERGIO SCOTO

Consiglieri Odontoiatri

Dott. CARLO D'ACHILLE

Dott. STEFANO DALLA

Collegio Revisori dei Conti

Dott. ANDREA MINARINI (Presidente)

Dott.ssa MARINA GRANDI (Effettivo)

Dott. DOMENICO PANUCCIO (Effettivo)

Dott.ssa ANNA TOMESANI (Supplente)

Commissione Odontoiatri

Presidente: Dott. ALESSANDRO NOBILI

Segretario: Dott. CARLO D'ACHILLE

Componenti: Dott. FRANCESCO CICOGNANI SIMONCINI

Dott.ssa PIERANGELA SCIANNAMÈ

Dott. STEFANO DALLA



Bologna, 2 aprile 2007

Gentile Dottoressa, Egregio Dottore,

ha intenzione di comprare una casa o un appartamento e sta cercando una banca cui rivolgersi per contrarre un mutuo?

Se questo è quello di cui ha bisogno, siamo lieti di informarLa che oggi Carisbo – Gruppo San Paolo -, grazie ad una specifica **Convenzione** stipulata con l'**ENPAM** e di recente ampliata, Le ha riservato gli interessanti e vantaggiosi mutui della Linea Domus/Assidomus **a condizioni del tutto particolari**.

Fra queste potrà, ad esempio, contare su **uno sconto superiore al 50% sulle spese di istruttoria, un tasso sul finanziamento decisamente agevolato** e ancora **uno sconto sul compenso per l'eventuale estinzione anticipata** del Suo mutuo.

Ad esempio le condizioni valide per il **solo mese di Aprile 2007** sono:

DOMUS TASSO FISSO		
DURATA MUTUO	TASSO	RATA MENSILE PER MILLE EURO
5 anni	5,040%	18,89
10 anni	5,200%	10,70
15 anni	5,320%	8,08
20 anni	5,520%	6,89
25 anni	5,750%	6,29
30 anni	5,850%	5,90

DOMUS TASSO VARIABILE		
DURATA MUTUO	TASSO	RATA MENSILE PER MILLE EURO
5 anni	EURIBOR 3 M. + 0,90%	18,76
10 anni	EURIBOR 3 M. + 0,95%	10,52
15 anni	EURIBOR 3 M. + 1,00%	7,84
20 anni	EURIBOR 3 M. + 1,10%	6,58
25 anni	EURIBOR 3 M. + 1,30%	5,94
30 anni	EURIBOR 3 M. + 1,40%	5,53

In più, grazie alla nostra esperienza di leader del settore, abbiamo la possibilità di offrirLe numerose tipologie di finanziamento, ciascuna delle quali è stata studiata per venire incontro ad ogni Sua specifica esigenza.

Saremo quindi particolarmente lieti di riceverLa presso le nostre Filiali (l'elenco è disponibile sul sito www.carisbo.it) per parlare dei mutui Domus e di tutti gli altri prodotti di Carisbo - Gruppo Sanpaolo -. Non esiti pertanto a contattarci, anche per fissare un appuntamento nell'orario a Lei più comodo.

A presto, e con le nostre più vive cordialità.

CARISBO

Gruppo SANPAOLO

La concessione del mutuo è subordinata all'approvazione della Filiale Sanpaolo, presso la quale sono a Sua disposizione i Fogli Informativi riportanti tutte le condizioni economiche pratiche.

Caso Welby e Codice Deontologico dei Medici

Giuseppe Miserotti

Presidente Ordine dei Medici Chirurghi e Odontoiatri della Provincia di Piacenza

La mia tendenziale e conosciuta ritrosia a trattare su carta stampata argomenti di così grande portata e meritevoli di ben altro spazio mi è impedita – questa volta – dall’articolo dell’amico e collega Senatore Massimo Polledri su “Libertà” di sabato 3 febbraio u.s.

Dico subito che nessun Ordine dei Medici Chirurghi e Odontoiatri d’Italia ha titolo per intervenire in qualsiasi modo nel giudizio su un medico o un odontoiatra di altro Ordine. La legge istitutiva n. 221 del 1946 è assai chiara in tal senso e sancisce oltre che la natura di Enti Pubblici anche l’assetto provinciale degli Ordini dei medici. Ogni Ordine ha pertanto competenza solo sui suoi iscritti. Mi permetto tuttavia di fare presente che la decisione della Commissione Albo Medici dell’Ordine di Cremona chiamata a giudicare sul caso dell’anestesista dottor Riccio è giunta alla decisione dopo nove ore di Consiglio. È logico pensare che a quel Consiglio appartengano colleghi di diversa esperienza e specializzazione professionale, nonché di differente convinzione politica, filosofica e di credo religioso. Una così lunga riflessione e il carattere unanime del giudizio finale meritano pertanto tutto il rispetto che il caso di specie – peraltro così particolare – merita.

Il **nuovo Codice Deontologico** dei Medici e degli Odontoiatri italiani è stato presentato a Roma lo scorso mese di dicembre dopo una fase di studio durata circa un anno e mezzo. Ho fatto parte della Commissione che ne ha curato la revisione fin dall’inizio e posso assicurare che non è stato trascurato nulla per giungere alla stesura di un Codice moderno ed attuale che – come vedremo – ha previsto le carenze giuridiche del nostro ordinamento facilitandone – a mio modo di vedere – la successiva auspicabile attuazione. Mi sembra assai utile portare a conoscenza di chi legge alcuni articoli del Codice

Deontologico dei medici per fissare successivamente alcune considerazioni.

Art. 16: Accanimento diagnostico-terapeutico: “Il medico, anche tenendo conto delle volontà del paziente laddove espresse, deve astenersi dall’ostinazione in trattamenti diagnostici e terapeutici da cui non si possa fondatamente attendere un beneficio per la salute del malato e/o un miglioramento della qualità di vita”.

Art. 17: Eutanasia: “Il medico, anche su richiesta del malato, non deve effettuare né favorire trattamenti finalizzati a provocarne la morte”.

Art. 18: “I trattamenti che incidono sull’integrità e sulla resistenza psico-fisica del malato possono essere attuati previo accertamento delle necessità terapeutiche e solo al fine di procurare un concreto beneficio clinico al malato o di alleviarne le sofferenze”.

Art. 38: Autonomia del cittadino e direttive anticipate: “Il medico deve attenersi, nell’ambito dell’autonomia e indipendenza che caratterizza la professione, alla volontà liberamente espressa dalla persona di curarsi e deve agire nel rispetto della dignità, della libertà e autonomia della stessa”. ...Il medico, se il paziente non è in grado di esprimere la propria volontà deve tenere conto – nelle proprie scelte – di quanto precedentemente manifestato dallo stesso in modo certo e documentato.

Art. 39: Assistenza al malato a prognosi infausta: “in caso di malattie a prognosi sicuramente infausta o pervenute alla fase terminale, il medico deve improntare la sua opera ad atti e comportamenti idonei a risparmiare inutili sofferenze psichico-fisiche e fornendo al malato i trattamenti appropriati a tutela, per quanto possibile, della qualità di vita e della dignità della persona. In caso di compromissione dello stato di coscienza, il medico deve proseguire nella terapia di sostegno vitale finché ritenuta ragionevolmente utile

evitando ogni forma di accanimento terapeutico”.

Proprio in questi giorni nella sala delle Colonne dell'Ospedale di Piacenza, organizzato dalla Società Medico-Chirurgica si è tenuto un interessantissimo incontro che ha trattato di eutanasia, senso della vita, scienza ed etica, lotta alla sofferenza, nascita e morte nella società d'oggi. Inevitabilmente la discussione è scivolata sul caso Welby e ovviamente c'è chi ha sostenuto la tesi che si è trattato di eutanasia e chi come il sottoscritto ha ritenuto trattarsi di cosa diversa. A questo punto mi permetto alcune considerazioni sul piano strettamente personale che non implicano in alcun modo una qualche forma di condivisione da parte dei Colleghi del Consiglio dell'Ordine che presiedo.

Inizio con una *esperienza personale*. Durante la caldissima estate del 1998, alla fine di luglio, mio padre 87enne affetto da BPCO, che ho curato per molti anni, presenta allucinazioni visive e dispnea ingravescente. Contatto un'amica e collega che con grande disponibilità il giorno successivo rende disponibile un posto in clinica in camera doppia affinché mia madre – che aveva perfettamente compreso la gravità della situazione – potesse essere vicino a mio padre. Due giorni dopo il ricovero, con le cure del caso mio padre riprende coscienza e orientamento temporo-spaziale. Durante la visita, cui ero presente, esprime chiaramente a me e al collega la propria volontà di non essere sottoposto a cure “straordinarie” che non avrebbe accettato. Dopo due settimane ricomparsa di ipossia, allucinazioni, fino all'exitus avvenuto una mattina di agosto alla presenza mia, della mamma e di mia moglie. Ricordo un ampio sorriso del papà un attimo prima di perdere coscienza per poi serenamente spegnersi.

Avrei potuto chiedere il ricovero presso la Rianimazione dell'ospedale dove, contro la volontà espressa, mio padre sarebbe stato sottoposto a respirazione assistita occupando un posto del servizio: fino a quando? Dopo una-due settimane mi sarei sentito chiedere da qualche collega e amico imbarazzato: l'insufficienza respiratoria è irreversibile: cosa facciamo? In scienza e coscienza sono sereno. Conoscendo bene la situazione clinica di mio

padre (ma ogni medico ovviamente conosce bene la situazione clinica del proprio assistito) sapevo che ogni cura, oltre a quelle ben condotte dai colleghi della Clinica, nel caso specifico avrebbero costituito – a mio giudizio – accanimento terapeutico. E che dire ad esempio dell'utilizzo – a mio parere a volte ingiustificato – della PEG (forma di nutrimento tramite un tubicino collegato allo stomaco del paziente) di alcune persone affette da demenza senile che per settimane o mesi vivono così la loro terminalità? Si tratta o no di accanimento terapeutico?

Non è facile rispondere alla domanda e probabilmente ogni medico e ogni persona dà una risposta diversa, a seconda del vissuto. Per me lo è.

Il Consiglio Superiore di Sanità nella seduta del 20 dicembre 2006, richiesto d'urgenza circa il fatto che il trattamento sostitutivo della funzione ventilatoria nei confronti del signor Welby costituisse o meno accanimento terapeutico, pur pronunciandosi per il no ha tuttavia molto ben motivato la decisione nella quale – in particolare per un medico – si evidenzia molto bene la difficoltà con la quale il giudizio è stato espresso. Le premesse, le considerazioni e le conclusioni sono abbondantemente infarcite di inevitabile relativismo sia sulla valutazione clinica, che sui dubbi giuridici in assenza di una chiara legiferazione di merito. Ma soprattutto ci si dimentica dell'assoluta diversità e peculiarità che ogni situazione clinica implica, in particolare sotto il profilo psicologico che appare – in questi casi estremi – come assolutamente predominante.

Del resto dal punto di vista giuridico non possiamo dimenticare che viviamo in un Paese in cui da una parte con il signor Welby è stato usato un certo metro di giudizio verosimilmente in ottemperanza alla norma che prevede l'indisponibilità del proprio corpo; dall'altra – in elogio al diritto che ossequia l'autodeterminazione e l'autonomia delle proprie scelte, anche in fatto di salute – il giudizio è stato diverso. Come non ricordare il caso della paziente con gangrena diabetica che si è opposta all'amputazione di una gamba pur essendo stata informata che il rifiuto dell'atto chirurgico ne avrebbe causato la morte.

Voglio ricordare che nel caso Welby è stata

utilizzata la cosiddetta “sedazione terminale”, cioè quel complesso di atti medici contemplati in ogni testo di medicina palliativa e praticati quotidianamente negli ospedali di tutto il mondo volto al controllo di sintomi non diversamente trattabili tra cui la dispnea terminale. Nel mondo scientifico e della bioetica nessuno può ragionevolmente pensare che ciò corrisponda ad eutanasia.

Come dicevo prima, durante l'incontro sui casi clinici della società medico-chirurgica sono emersi tra Colleghi diversi giudizi sul caso Welby. Ciò non solo è legittimo ma anche auspicabile perché costituisce un momento di crescita su una tematica di grande profilo etico. Ho notato come le differenze di opinione vadano al di là delle differenze culturali e di credo religioso. Essendo il Presidente di un Ordine professionale devo possedere come “naturale” la tendenza a volare al di sopra delle convinzioni individuali dei colleghi. Ma poiché credente, a suo tempo ho letto con grande interesse l'enciclica di Giovanni Paolo II “*Evangelium vitae*” citata dal Senatore Polledri. Cito testualmente la parte sull'accanimento terapeutico: *“Da essa (ossia dall'eutanasia n.d.r.) va distinta la decisione di rinunciare al cosiddetto accanimento terapeutico, ossia a certi interventi medici non più adeguati alla reale situazione del malato, perché ormai sproporzionati ai risultati che si potrebbero sperare o anche perché troppo gravosi per lui e per la sua famiglia. In queste situazioni, quando la morte si preannuncia imminente e inevitabile, si può in coscienza rinunciare a trattamenti che procurerebbero soltanto un prolungamento precario e penoso della vita, senza tuttavia interrompere le cure normali dovute all'ammalato in simili casi. Si dà certamente l'obbligo morale di curarsi e di farsi curare, ma tale obbligo deve misurarsi con le situazioni concrete; occorre cioè valutare se i mezzi terapeutici a disposizione siano oggettivamente proporzionati rispetto alle prospettive di miglioramento. La rinuncia a mezzi straordinari o sproporzionati non equivale al suicidio o all'eutanasia; esprime piuttosto l'accettazione della condizione umana di fronte alla morte”*. Ma citerei per completezza anche ciò che nell'ormai lontano 1970 (quindi in epoca non sospetta) Papa Paolo VI scriveva al Cardinale Villot, responsabile spirituale dei medici cattolici: *“pur escludendosi l'eutanasia, ciò non significa obbligare il medico ad utilizzare tutte le tecniche della sopravvivenza che gli offre*

una scienza medica infaticabilmente creatrice [...]. Il dovere del medico consiste piuttosto nell'adoperarsi a calmare le sofferenze, invece di prolungare il più possibile, con qualunque mezzo e a qualunque condizione, una vita che non è più pienamente umana”.

Credo di essere legittimamente autorizzato a richiedere ai miei colleghi di non abusare della medicalizzazione della vita dei cittadini. Occorrerà fare un passo indietro rispetto ad una medicina troppo invasiva in particolare nei due momenti fondamentali della vita: la nascita e la morte. Ai cittadini chiedo di non pretendere la Vita Eterna da parte medica.

Ai colleghi chiedo di fare attenta lettura della nuova versione del Codice di Deontologia Medica, e all'amico Polledri consiglio di rileggere con attenzione gli articoli dal 32 al 38 dove potrà trovare una risposta esauriente ai quesiti sul consenso informato e sui rapporti tra medico e cittadino. Non mi sembra il caso di rivendicare da parte medica inopportune invasioni di campo rispetto al diritto positivo, tenendo presente che la Deontologia medica è essa stessa giurisprudenza per così dire “corrente” per la professione gestita dalla professione.

Mi auguro – e questo è uno specifico campo d'impegno nel quale il senatore Polledri può fare la sua parte – che la politica sia finalmente sensibile a questi problemi con idonea legge sulle “direttive anticipate” in modo da creare alcuni punti fermi che siano garanti sia nei confronti del cittadino che del medico. Da parte del Comitato Nazionale di Bioetica esiste già un'ottima produzione di risvolti sia dottrinari che giuridici. L'articolo 38 del Codice di deontologia medica che ho citato sopra mi sembra un ottimo riferimento deontologico e un'opportuna base di discussione nel rispetto della volontà individuale.

Per quanto mi riguarda confermo il personale giudizio che nel caso Welby non si è trattato di eutanasia ma di accanimento terapeutico. Pertanto non posso che condividere l'operato dei colleghi Commissari dell'Ordine dei Medici Chirurghi e Odontoiatri di Cremona.

Stia tranquillo l'amico Massimo e con lui tutti i cittadini. L'eutanasia non farà mai parte del DNA del sottoscritto né della stragrande maggioranza dei medici italiani.

Il Codice Deontologico all'art. 17 è inequivocabilmente chiaro in merito.

La recente conclusione del caso Welby ha ingenerato molta confusione all'interno della professione, soprattutto in reparti quali le terapie intensive, dove queste problematiche si presentano con più facilità.

Molti colleghi trovano che il testo dell'art. 17 sia in profonda contraddizione con tutti gli articoli che sanciscono l'autodeterminazione del paziente.

L'attenzione viene posta soprattutto sul punto che recita: "Il medico..., non deve **effettuare né favorire** tratt

Cari Colleghi

presento, alla Vostra attenzione, un manifesto aperto a tutti (e al quale peraltro personalmente ho aderito) relativamente al recente dibattito sull'eutanasia e le cure ai paziente con disabilità. Auspicio, ovviamente, che tutti coloro i quali hanno idee differenti vogliano esprimere, allo stesso modo, il loro pensiero. Ritengo, in ogni caso, necessario favorire il dibattito su questo tema tra i Colleghi, sempre nel rispetto reciproco, delle norme deontologiche e di legge. Conoscerci, e riscoprire i nostri valori, ci permetterà di affrontare al meglio questo problema profondamente umano.

Dr. Paolo Cernuschi

Lettera aperta al Presidente e ai Consiglieri FNOMCEO

Dr. Felice Achilli
Presidente di "Medicina e Persona"

Caro Presidente, Stimati Colleghi esprimiamo a nome di molti colleghi la soddisfazione per il Codice di Deontologia Medica (CD) che nella sua nuova stesura si ispira a principi di libertà, giustizia e tutela della vita, e riafferma la centralità del ruolo professionale medico, aperta ai mutamenti della società, dell'organizzazione sanitaria, del progresso scientifico e della domanda di salute dei cittadini. Espressione di un lavoro comune nel rispetto della diversità di ciascuno, apre la strada ad un confronto che ci auspichiamo continui sui contenuti della professione e sugli strumenti più adeguati ad esprimerli. Di questo nuovo contesto di cooperazione nato di recente a Roma sotto l'egida di FNOMCEO che ha visto la partecipazione delle maggiori sigle sindacali ci auguriamo possano far parte anche le società scientifiche e le associazioni di medici. Tuttavia intendiamo palesare anche il nostro disappunto, sollecitati da avvenimenti recenti. Nel contesto di una società che cambia, è indispensabile ritrovare il senso di ciò che si fa, perché è il significato che dà valore all'azione. I mutamenti rapidi e non sempre indolori della realtà, del contesto istituzionale, insieme alla confusione che spesso vi domina, se da un lato richiedono posizioni non arroccate e difensivistiche (molto efficace il riferimento del

Presidente alla rocca del Deserto dei Tartari), dall'altro sollecitano risposte e giudizi chiari che esprimano con decisione un'identità e non soluzioni effimere od opportunistiche. Quando si parla di professione si esprime non solo un valore o un'idea, che possono anche avere connotati diversi, ma anche un contenuto fatto di esperienza, di rapporto, quello fra medico e paziente, che non si limita ad un atto tecnico, ma prevede la cura cioè il farsi carico di tutta la domanda del paziente e l'esporsi nella risposta con il rischio di tutto sé stessi. L'origine di questo sta nella tradizione maturata nei secoli e sancita da Ippocrate più di 2000 anni fa e tuttora agita e rispettata dalla gran parte dei colleghi.

Il **principio di autodeterminazione dell'individuo**, così come è inteso oggi, anche se ineccepibile dal punto di vista concettuale, non può applicarsi ad un rapporto, specie se di cura, senza diventare ideologico e far fuori il rapporto stesso. Se il paziente ha diritto ad autodeterminarsi a che cosa serve il medico? Esattamente solo ad erogare una prestazione. Il fine utilitaristico è prevalente e non investe più oltre all'atto tecnico la totalità della cura e la dedizione di un rapporto.

Inoltre il **principio di qualità della vita** smen- tisce in modo inequivocabile il principio di

giustizia che recitava ieri come oggi di assistere il povero, includendo chi è debole, non nato o menomato o affetto da limite: comunque non privo di dignità umana. L'uso adeguato delle risorse non può prevedere l'esclusione di questi malati dalla cura senza commettere palese ingiustizia e tradire la tradizione democratica del nostro paese.

Infine il **divieto all'obiezione di coscienza** del medico contenuto nella proposta di legge della commissione di Giustizia della Camera guidata da Cesare Salvi è una grave limitazione della libertà del medico che contraddice il dettato costituzionale e il principio di autodeterminazione dell'individuo, altrove difeso in riferimento ai diritti del paziente.

È ora palese quello che avevamo previsto e temuto: lo Stato con le sue leggi si arroga attributi etici, ed entra nel merito del rapporto medico-paziente fino a determinare le scelte del medico, abolendone la libertà e configurando un professionista effimero erogatore di prestazioni. Così può accadere che, in modo non etico e illogico, un collega facendosi forte dell'esposizione mediatica e non avendo mai avuto contatti prima con un paziente che chiede l'eutanasia, si sposti dalla sua sede consueta di servizio per eseguire una sedazione terminale, cui consegue la morte del paziente stesso, senza che l'Ordine cui appartiene gli attribuisca almeno una "diffida". Non è andata così, anzi l'assoluzione è suonata a tutti quasi un plauso.

Per nulla chiara è, a nostro parere, la posizione

di FNOMCEO, che a questo punto per garantire la sopravvivenza stessa degli ordini professionali non può che avere una posizione forte, aperta cioè al dialogo ma coraggiosa nel difendere ciò che rischiamo di perdere per sempre cioè la dignità del nostro lavoro, la libertà nell'agirlo, la giustizia nel praticarlo. La difesa non può prescindere da un serio lavoro di riappropriazione di contenuti e significato per dare continuità alle scelte coraggiose espresse nel nuovo CD e in seguito subito smentite dalla discutibile sentenza di Cremona. Questo lavoro, che ha connotati culturali e investe problematiche come quelle della formazione che assumono grande valenza nelle prospettive future, è ormai oggi imprescindibile e auspichiamo possa essere il più ampio possibile, aperto ad ogni componente professionale.

Senza una chiara e decisa prospettiva in questo senso, è lecito domandarsi se ha ancora senso oggi parlare di CD e di Ordine dei Medici. Noi crediamo di sì, ma solo se questo corrisponde alla costruzione di una risposta efficace e strutturata, rispettosa sia del contesto attuale che della dignità del nostro lavoro.

Siamo impegnati per questo e desideriamo invitarLa al Convegno Nazionale della nostra Associazione, MEDICINA e PERSONA, che si terrà a Milano dal 21 al 23 giugno presso l'Università Statale.

Certi della Sua partecipazione, le porgiamo i più cordiali saluti a **nome dei Consiglieri degli Ordini appartenenti all'Associazione Medicina e Persona.**



**POLIAMBULATORIO
PRIVATO
CTR**

www.ctrpoliambulat.it

L'eutanasia che non esiste più

Dario Caldirolì

Direttore U.O. Neuroanestesia e Rianimazione, Fondazione IRCCS Ist. Neurologico C. Besta Milano

Pensavo fino a ieri che compiere un atto medico che avesse come immediata conseguenza la morte di una persona (in giurisprudenza causa efficiente), anche se consenziente ed informata, si chiamasse eutanasia. Pensavo anche che la richiesta di essere aiutati nel morire (processo già in corso a causa di malattia grave), essendo impossibilitati a farlo perché affetti da grave invalidità, si potesse chiamare suicidio assistito. Nient'affatto, tutto sbagliato.

La motivazione dell'ordine dei Medici di Cremona sull'archiviazione del procedimento disciplinare a carico di Riccio ha stabilito che il distacco della spina non fu eutanasia, pratica perseguibile, e nemmeno assistenza al suicidio, altrettanto perseguibile, ma rifiuto e consapevole di una terapia. L'organo di tutela della deontologia professionale ha dichiarato la volontà lucida e cosciente sulle conseguenze mortali del consenziente, la sedazione in linea con i protocolli abitualmente in uso e che nessun malato può essere curato contro la propria volontà. Nei fatti la scomparsa dell'eutanasia.

In nome del diritto alla libertà di scelta, la differenza tra eutanasia, suicidio assistito, accanimento e sospensione delle cure non esiste più. Sono diventati sinonimi sia in termini deontologici che professionali. Dal 17 gennaio chi non è più in grado di suicidarsi (o sospendere le terapie o rifiutarla) perché affetto da malattia invalidante e che ritiene accanimento la terapia perché praticata contro la sua volontà e che accusa la medicina di prolungare inutilmente una insopportabile esistenza, troverà qualcuno, tutelato dal codice deontologico che lo aiuterà.

Pongo delle domande:

1. ci spiegate per favore che cos'era fino a ieri l'eutanasia? Considerati separatamente, l'atto del distacco della spina non è stato ritenuto un atto eutanasiaco, perché compiuto senza finalità letali, ma rifiuto di terapia le cui conse-

guenze mortali erano note e consapevolmente accettate. La sedazione propedeutica al distacco della spina, nemmeno, perché non ha causato direttamente la morte. Ciò significa che dal punto di vista deontologico il distacco della spina non ha causato direttamente la morte e che sarebbe stata eutanasia solo nel caso in cui la sedazione fosse stata letale?

2. Con il suicidio assistito come la mettiamo? Welby non era un malato terminale. La sua aspettativa di vita era ancora lunga nonostante le dichiarazioni contrarie dei suoi sostenitori, non medici. Conclusione: non è stato nemmeno suicidio assistito.

3. Qual è oggi il significato degli articoli 16 e 17 del codice di deontologia medica che vietano l'accanimento diagnostico-terapeutico e l'eutanasia, se alla richiesta di aiuto nel morire le parole eutanasia e suicidio assistito si trasformano in libera sospensione delle cure? L'eutanasia quindi non esisterà più e di suicidio assistito è meglio non parlarne (paura dell'articolo 579 cpp), esiste solo il doveroso rispetto della libertà del paziente di rifiutare le cure. Una conseguenza positiva l'archiviazione l'ha avuta: ha svuotato di significato le false insinuazioni sulla pratica clandestina dell'eutanasia negli ospedali (dove si rischia l'accanimento per l'incertezza sulla prognosi) e nelle case, dove nel caso si fosse davvero verificata si sarebbe trattato di sospensione di futili terapie. Ciò che invece emerge in maniera sconcertante è l'assenza di valutazione dell'elemento fondante l'attività medica: la relazione con il paziente.

Dobbiamo quindi ritenere deontologicamente corretta la verifica impiegatizia dei requisiti al diritto di trapasso magari mediante un questionario come avviene in Belgio e nei Paesi Bassi? Il precedente si è creato.

L'ordine dei medici di Cremona ci ha tolto un grosso peso dalla coscienza e ci ha dato un alibi infallibile, soprattutto per gli ipocriti.

Si informa che il giorno: Lunedì 30 APRILE 2007 GLI UFFICI DELL'ORDINE RESTERANNO CHIUSI

Si porta a conoscenza che sul B.U.R.L. (Bollettino Ufficiale della Regione Liguria) numero 12 parte IV del 21.03.2007 è stato pubblicato il Bando di Concorso pubblico per esami per l'ammissione al Corso Triennale di Formazione Specifica in Medicina Generale anni 2007/2010. Si rammenta che le domande vanno presentate entro il termine di 30 giorni a decorrere dalla data di pubblicazione del presente bando per estratto nella G.U.R.I. (Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana) e non prima della pubblicazione stessa.

* * *

Libertà di e dalla stampa

Ci è pervenuta e con piacere pubblichiamo la lettera inviata dal Presidente dell'Ordine dei Medici Chirurghi e Odontoiatri della Provincia di Bologna, Dott. Giancarlo Pizza alla testata del "Resto del Carlino".

Gentilissimo Direttore,

Quale assiduo lettore del Suo Giornale desidero esprimere il più vivo apprezzamento per l'importante e capillare opera di informazione che la testata da Lei diretta ha espletato e continua ad espletare con successo. Prova ne sia il consenso derivato dalle vendite che nella Provincia di Bologna, se non vado errato, si attesta al primo posto.

Chi Lei scrive oggi è un profondo e convinto assertore della sacralità della libertà di stampa quale fondamentale baluardo della democrazia e che ha sempre seguito con simpatia la battaglia condotta dai giornalisti, anche le più recenti riguardanti una maggiore certezza nel posto di lavoro e riduzione della propria precarietà.

Le scrivo, comunque, sia come medico che in ragione della mia veste legata all'incarico di Presidente dell'Ordine dei Medici Chirurghi e Odontoiatri della Provincia di Bologna e dunque rappresentante di un organo periferico ausiliario dello Stato.

Dal mio punto di vista, quello dell'operatore sanitario, quello di chi esercita, oltre un'attività professionale all'interno di un grande ospedale cittadino del Servizio Sanitario Nazionale, anche un'attività di coordinamento, promozione e controllo istituzionale nei confronti dei Medici in virtù della carica che ho l'onore di ricoprire, debbo segnalare come il nostro lavoro quotidiano sia molto impegnativo e richieda non solo un'elevata preparazione professionale da aggiornarsi continuamente (il 50% delle nostre conoscenze diviene obsoleto nell'arco di pochi anni), ma anche molta serenità.

Ebbene, se debbo tenere conto delle decine di amare proteste giunte all'Ordine da parte di miei Colleghi, mi appare doveroso, ancor prima che necessitato, informarLa che l'iniziativa del Suo Giornale di pubblicare – con una operazione avente un effetto di discutibile parcellizzazione e settorialità, sicuramente in tali termini non voluto – i redditi dei Medici e, nondimeno, stilare evidenziate e distinte classifiche "a parte", non ha contribuito a favorire o mantenere un clima di serenità intorno alla nostra categoria.

Essendo già frequentemente additati sui giornali per problemi di incerta "malasanità" ed "altro", continuare a puntare i riflettori e tenerci all'attenzione dell'opinione pubblica in relazione a "liste" dall'equivocabile sapore e valenza percettiva nel lettore, può dare la sensazione (certamente errata) di una sorta di "persecuzione" nei nostri confronti.

Non sarà certamente il Presidente dell'Ordine dei Medici di Bologna a suggerire alla S.V. come operare (ci mancherebbe altro; a ciascuno il suo mestiere!) ma non può certamente impedirsi di segnalare e sottacersi il disagio oggettivo che l'iniziativa ha comportato, anche a discapito di una

contestuale attualità riguardante una delle fasce più deboli della categoria che quotidianamente si "spende" per contribuire ad assicurare un servizio assistenziale di livello ai cittadini.

Non posso infatti non permettermi di sottolineare che la forte "diluizione" operata dal Suo Giornale della sacrosanta battaglia dei Medici Specializzandi, non è sembrato aver portato alla meritata evidenza la loro legittima protesta relativa al rispetto di una legge varata da molti anni, la quale prevede la trasformazione della borsa di studio (meno di mille euro al mese) in un contratto di formazione-lavoro con le garanzie connesse.

Mi permetta di rammaricarmene, dunque, visto che è una battaglia non molto dissimile da quella condotta dai "precari" anche del Suo Giornale e per la quale l'Ordine ha già preso posizione con un comunicato stampa (purtroppo ignorato dal Suo Giornale) diramato giorni or sono e con la conferenza stampa congiunta (Specializzandi, Facoltà di Medicina, Azienda Ospedaliera) del 2 marzo scorso. Ci si augura comunque che, in ossequio ad un "diritto" di pari opportunità e quindi pari risalto, si vorrà proseguire la pubblicazione dei redditi anche delle altre categorie professionali non trascurando, in particolare, quella dei Direttori di Testata.

Mi auguro, peraltro, che Ella non se ne abbia a male se questa lettera sarà pubblicata anche nel prossimo Bollettino dell'Ordine che, come Lei ben sa, raggiunge i novemila iscritti all'Albo della Provincia di Bologna e sul sito web ordinistico (300.000 contatti al mese) in quanto pare necessario confermare che l'Ordine è un elemento di vigilanza non sempre contrappositivo rispetto agli iscritti, compostamente reagendo verso ciò che può essere ritenuto un fattore generativo di oggettivo disagio.

Sarà poi libertà degli altri Presidenti ed Ordini della Regione decidere se pubblicare la lettera anche nei loro rispettivi Bollettini e siti web: in questo caso saranno ventiduemila (un terzo dei Suoi lettori) i Medici che si vedranno "ascoltati".

Le chiederò infine una cortesia che penso non vorrà negarmi anche perché va incontro all'interesse dei Suoi lettori (e del Suo Giornale): Le sarei infinitamente grato se ogni giorno pre-festivo e festivo potesse pubblicare nomi, indirizzi e numeri di telefono di quei Colleghi Odontoiatri che hanno accettato di effettuare il servizio di guardia organizzato dall'Ordine in collaborazione con l'Azienda AUSL di Bologna.

Mi è noto che tale informazione è stata da tempo diramata dall'Ordine e dall'AUSL a tutti i Giornali della Provincia ma ha trovato poco riscontro. È pur vero che i dati sono sul sito web dell'Ordine ma è altrettanto vero che non tutti i cittadini sono in grado di raggiungerlo per via informatica.

Mi è comunque grata l'occasione per inviarLe i miei saluti più cordiali.

Giancarlo Piza

*Presidente dell'Ordine dei Medici Chirurghi e Odontoiatri della Provincia di Bologna
Presidente della Federazione degli Ordini dei Medici Chirurghi e Odontoiatri
della Regione Emilia-Romagna (FRER)*

* * *

Casa di Cura
Ai Colli

**OSPEDALE PRIVATO ACCREDITATO
PER MALATTIE NERVOSE**

Direttore Sanitario Responsabile: DR. RAFFAELLO BIAGI
Medico Chirurgo Specialista in Psichiatria

40136 BOLOGNA
VIA SAN MAMOLO 158 - TEL. 051 581073 - FAX 051 6448061

AMBULATORI:
TEL. 051 583013 - 051 331998
051 6446234 - 051 6446916

P.G. 34219 - 26/02/2003

CONCORSI

Comunicato del Responsabile del Servizio Sanità Pubblica

Pubblicazione dell'anagrafe regionale degli specialisti in Medicina dello Sport abilitati al rilascio della certificazione di idoneità alla pratica sportiva agonistica e dei relativi codici identificativi.

Ai sensi di quanto previsto dalla delibera G.R. n. 775 del 26/4/2004 "Riordino delle attività di Medicina dello sport; individuazione di ulteriori prestazioni nei livelli essenziali di assistenza garantiti dal Servizio Sanitario regionale" circa le modalità procedurali per il rilascio della certificazione di idoneità alla pratica sportiva agonistica nella Regione Emilia-Romagna, si pubblica l'anagrafe regionale degli specialisti in Medicina dello sport abilitati al rilascio della certificazione di idoneità alla pratica sportiva agonistica, e dei relativi codici identificativi, aggiornata alla data del 10/1/2007.

Gli specialisti in elenco operano presso i Servizi pubblici di Medicina dello sport e Promozione dell'attività fisica, presso ambulatori privati autorizzati, ai sensi della L.R. 34/98 o presso studi professionali gestiti dal singolo specialista in Medicina dello sport.

Il Responsabile del Servizio Pierluigi Mancini

Anagrafe regionale degli specialisti in Medicina dello sport abilitati al rilascio della certificazione di idoneità alla pratica sportiva agonistica e relativi codici identificativi

Elenco aggiornato al 10.1.2007

Cognome e Nome dello specialista in Medicina dello sport	Codice identificativo	
ALBINI EUGENIO	MDS113118	CILLONI DOMENICO MDS103113
ANEDDA ALBERTO	MDS102117	CIPRESSI ANDREA MDS104114
ARATA GIOVANNI	MDS102122	COBIANCHI CORRADO MDS105136
ATTISANI GIUSEPPE	MDS110136	CONTARINI FRANCESCO MDS110117
AZZOLINI PIER LORENZO	MDS105139	CONTENTO PASQUALE MDS113113
BABINI ANDREA	MDS110111	CORGHI FABRIZIO MDS104117
BAGLIONI GABRIELE	MDS103112	CORSETTI ROBERTO MDS106114
BALDINI LORENZO	MDS110112	COSTANTINO BIAGIO MDS101120
BARDAZZI PIER VITTORIO	MDS104112	COZZINI DANIELE MDS102111
BASILE GIUSEPPINA	MDS101121	CRISTOFORI MARCO MDS109111
BATTISTINI GIANCARLO	MDS110113	CUZZANI TOMMASO MDS110118
BAZZOCCHI PAOLO	MDS112113	DALMONTE LIVIO MDS110119
BECCHI MARIA ANGELA	MDS104130	DE LUCA GIANFRANCO MDS110120
BELTRAMI GIANFRANCO	MDS102112	D'INTINO PAOLA EMANUELA MDS105128
BENATI ORETTA	MDS105125	DONZELLI VIVIANA MDS110121
BERNARDI DANIELE	MDS113120	DRAGO ENRICO MDS105133
BERNARDI GUARINO	MDS110114	EUTIZI PAOLO MDS104135
BERNARDI STEFANO	MDS102121	FABBRI BRUNO MDS110135
BIOLCHI OVIDIO MAURO	MDS101123	FABBRI ROBERTO MDS110122
BOLLETTA UMBERTO	MDS109122	FARAGONA FABIO MDS113119
BOLOGNESI MASSIMO	MDS112111	FAVA PAOLA MDS104127
BONIFACCI PATRIZIA	MDS105116	FIORELLA PIER LUIGI MDS110123
BOSCHETTI MARCO	MDS112116	FIORONI STEFANO MDS103124
BOVINA MAURO	MDS106113	FOGLI MARCO MDS109126
BRIGLIA SIMONA	MDS110115	FONTANA FRANCESCO MDS110124
BRUSCHI FABIANA	MDS103111	FRANZOSO GIULIA MDS110125
BUDRIESI NICOLA	MDS105129	GALLO CLAUDIO GIUSEPPE MDS105130
BURZI ROMANO	MDS105122	GAMBARARA DANILO MDS113117
CANTERGIANI ANDREA	MDS104121	GASPERONI RENATO MDS112118
CASARINI PIERO	MDS105132	GHIGLIONI GIUSEPPE MDS109120
CASTELLAZZI PARIDE	MDS104133	GIAGNORIO RAFFAELLA MDS109114
CAVALAZZI ELENA	MDS110137	GRAZZI GIOVANNI MDS109131
CAVALLARI FABRIZIA	MDS106111	GUERRINI PIERSANTE MDS110126
		GUERRISI ALFREDO MDS104134
		GUIDETTI ADRIANO MDS103114
		GUIDUCCI UMBERTO MDS103118

IANCU	GIOVANNI	MDS104128	RONCASSAGLIA	MASSIMO	MDS106112
ILARI	BARBARA	MDS103115	ROSA	SANDRO	MDS105126
KANELLOPULU	SOFIA	MDS110116	ROSINI	RODOLFO	MDS106115
LAGHI	DONATELLA	MDS110127	ROSSI	GIUSEPPE	MDS113121
LAMERI	ELENA	MDS103116	ROTI	SERGIO	MDS103117
LAVEZZO	MARCELLO	MDS109121	RUBBOLI	FIRENZO	MDS111213
LE NOCI	ANNA LISA	MDS104131	RUTIGLIANO	DONATO	MDS104124
LIGABUE	ENRICO	MDS103123	SANTINI	CESARE	MDS113115
LODI	GUIDO	MDS104123	SCACCHETTI	MARCO	MDS105111
LUCHETTI	CLAUDIO	MDS113112	SELLA	GIANLUGI	MDS110134
LUGLI	ALBERTO	MDS109123	SENALDI	ROBERTO	MDS105135
MAESTRI	PAOLO	MDS113111	SGARZI	SERGIO	MDS105113
MAGNANI	LUCIANO	MDS112112	SIMONAZZI	PAOLO	MDS103153
MAGNANI	MARCO	MDS110128	SOLDATI	ANDREA	MDS105114
MALUCELLI	MAURIZIO	MDS109124	SOLITO	FRANSCO	MDS102115
MAMBELLI	MAURIZIO	MDS112115	SPATTINI	MARSIMO	MDS103122
MANGOLINI	CRISTINA	MDS109115	SPEZI	WALTER	MDS113114
MARTINELLI	BRUNO	MDS109116	SPEZIALE	FRANCESCO	MDS105120
MASOTTI	ANDREA	MDS105112	SPORTELLI	GIANCARLO	MDS102114
MASTROJANNI	CATERINA	MDS105131	TAGLIA	FRANCO	MDS103120
MAZZONI	GIANNI	MDS109130	TANZI	RICCARDO	MDS104120
MEDRI	FRANCESCO	MDS110129	TASSANI	GIUSEPPE	MDS113116
MELLONI	SANDRO	MDS109117	TILLI	BRUNO EMILIO	MDS109132
MESSINA	LORENZO	MDS104116	TONELLI	MARINO	MDS102116
MICHELINI	LUCA	MDS104113	TONI	GIULIO	MDS103121
MITTIGA	MARIO	MDS104125	TORTORELLA	GIOVANNI	MDS103151
MONTANI	GIOVANNI	MDS102120	TOVOLI	CRISTINA	MDS105127
MORINI	MARCELLO	MDS110130	TRIPPI	FERDINANDO	MDS104111
MORUZZI	MARCO	MDS112117	TROMELLINI	VITTORIO	MDS103152
MUCCI	ROBERTO	MDS111212	VALERIANI	ANDREA	MDS109113
ORLANDI	DIEGO	MDS112114	VECCHI	ROBERTO	MDS102118
PAGANO DRITTO	EUGENIO	MDS110131	VECCHIATINI	ROBERTO	MDS105138
PALLI	ROBERTO	MDS105118	VENTUROLI	LUIGI	MDS105121
PALMA	FABIO	MDS109129	VENTUROLI	MARIA GRAZIA	MDS104115
PECORARI	PAOLO	MDS105134	VERITÀ	LUCIANO	MDS109125
PESCARINI	ELENA	MDS105140	VERNI	ETTORE	MDS104129
PETTINI	ANDREA	MDS111211	VERNOTIO	LAURA	MDS109127
PICCININI	LUCA	MDS104122	VICINI	MAURIZIO	MDS104118
PIOLANTI	STEFANO	MDS105117	VINCENTELLI	FERRUCCIO	MDS105124
PISTOLESI	ANTONIO	MDS102119	VIOLI	ENRICO	MDS103119
PIZZOLI	ANDREA	MDS110132	VISALLI	SALVATORE	MDS101122
POLETTI	GIUSEPPE	MDS105115	VISANI	GIORGIO	MDS105137
POLI	MARCO	MDS104132	ZANARDI	GIOVANNI	MDS102113
POSABELLA	GIOVANNI	MDS105123	ZANI	ZENO	MDS105119
PRETE	GIUSEPPE	MDS105141	ZIGLIO	PIER GIORGIO	MDS109118
RAIMONDI	STEFANIA	MDS110133	ZIRONI	RINO CLEMENTE	MDS104126
RAMADORI	ANDREA	MDS109128	ZOBBI	GIANNI	MDS103150
RIGON	GIANDOMENICO	MDS109119	ZORATTI	MARTA	MDS104119
ROMAGNOLI	LEONARDO	MDS109112			

* * *

Eutanasia

Aaroi, no a “staccare spina” e ad accanimento terapeutico

Secco no a eutanasia e accanimento terapeutico, ma apertura al testamento biologico con un “approfondimento legislativo”. È questa la posizione dell’Associazione anestesisti rianimatori ospedalieri italiani (Aaroi) che ha presentato, a Roma, un documento ufficiale, discusso e approvato dal Consiglio nazionale Aaroi. “Il documento – ha precisato **Vincenzo Carpino**, presidente Aaroi – tiene conto delle esigenze dei pazienti, dell’eticità dell’atto medico e del confronto culturale e religioso aperto dai casi Welby e Nuvoli”. Gli anestesisti rianimatori ritengono “doveroso non ab-

bandonare il paziente inguaribile alla propria sofferenza, garantendone la dignità con ogni strumento utile a sottrarlo a un'inutile ed ingiusta sofferenza. Non è invece proponibile alcun atto medico che volontariamente sopprima la vita". L'esperienza insegna agli operatori "che molto spesso l'idea di porre fine alla vita nasce da un'inadeguata risposta alle sofferenze".

Non sposiamo – si legge nel documento – la linea rinunciataria che sembra minare l'alleanza terapeutica tra medico e paziente e tenta di far rientrare l'eutanasia attiva tra i compiti della professione medica. Sul testamento biologico servirebbe "un approfondimento legislativo. Il tema, opportunamente modulato, deve essere inquadrato come un preventivo consenso/dissenso informato della persona a possibili futuri trattamenti di mantenimento in vita in situazioni di patologie croniche irreversibili". Anche in questo caso, però, l'Aaroi sottolinea che "la persona sofferente ha diritto di ricevere, e il medico ha il dovere di offrire secondo scienza e coscienza, tutto il sostegno e il supporto che è disposto ad accettare, con la finalità di attenuarne le sofferenze". Decisa presa di posizione, infine, sull'obiezione di coscienza. "Su questo tema – ha concluso Carpino – non ci deve essere una regolamentazione attraverso una legge, perché il medico deve essere lasciato libero di professare o meno l'obiezione di coscienza".

* * *

Doctors News-Medicina generale

Assimefac, sì a scuola specializzazione medicina di famiglia

Una scuola di specializzazione in medicina di famiglia e di comunità. Obiettivo: formare il medico di famiglia e il medico dirigente di comunità. Questa una delle soluzioni avanzate dal presidente dell'Assimefec (Associazione società scientifica interdisciplinare di medicina di famiglia e di comunità), **Ernesto Mola**, in un documento sull'insegnamento universitario della medicina di famiglia che sarà portato come contributo al "Tavolo della medicina generale" promosso nelle settimane scorse da tutti i sindacati e le società scientifiche del settore. "Vogliamo un medico di medicina generale – spiega il presidente dell'Assimefac in una nota – che sia coordinatore dell'assistenza primaria sia in relazione al singolo paziente (come medico di famiglia) che in relazione alla collettività (come dirigente dei servizi distrettuali). Per questa ragione occorre fornire competenze cliniche e specifiche della disciplina, ma anche manageriali".

L'obiettivo è avere un professionista in grado di gestire tanto le strutture semplici o complesse proprie della medicina generale, che quelle distrettuali. Abbiamo oggi nell'università – aggiunge Mola – una sponda significativa in quella scuola di specializzazione in medicina di comunità, che forma il medico dirigente dell'area delle cure primarie e che afferisce all'area clinica della medicina generale. Sia per le competenze che già oggi essa offre, sia per semplificare il percorso normativo che possa portare la medicina generale nell'università, sarebbe interessante studiare l'opportunità di creare una scuola di specializzazione in medicina di famiglia e di comunità. Per fare ciò sono possibili diverse soluzioni, tutte da studiare, per definire la più adeguata. Il dipartimento dell'assistenza primaria, che si delinea nel documento, dovrebbe formare anche tutte le professionalità che nelle cure primarie andranno a operare: infermieri visti come Care Manager, fisioterapisti del territorio, assistenti sociali del settore sanitario. "Resta inteso – conclude Mola – che la medicina di famiglia deve essere insegnata dai medici di famiglia nell'ambito della medicina generale territoriale".

* * *

Centro di Documentazione e Progettazione sulla Medicina Basata sulle Prove di Efficacia in Agopuntura

AgopunturaEBM

L'iniziativa si colloca all'interno della convenzione stipulata lo scorso anno, tra il **Dipartimento di Area Critica Medico Chirurgica dell'Università degli Studi di Firenze** e la **Fondazione Matteo Ricci di Bologna**. L'interesse del mondo medico-scientifico occidentale nei confronti dell'agopuntura è in decisa crescita, specialmente negli ultimi due anni. Prova ne è la regolare pubblicazione di lavori scientifici di buon livello

lo in settori della patologia sempre più vari. È apparso quindi fondamentale istituire un agile strumento di consultazione e di riferimento sia per coloro che praticano l'agopuntura, sia per coloro che ne vogliono conoscere più approfonditamente le possibilità di applicazione supportate dalla letteratura scientifica. Il Centro, già operativo dall'estate scorsa, ha lo scopo di aggiornare la comunità scientifica sui progressi nazionali ed internazionali degli studi clinici in agopuntura.

Lo strumento di diffusione dei dati raccolti e discussi sarà un report semestrale (la prima uscita è prevista per la fine di febbraio 2007). Saranno anche sviluppati due siti internet (www.agopunturaEBM.it in italiano e www.acupunctureEBM.eu in inglese) in cui saranno presentate le attività del Centro e pubblicati i report periodici, i quali saranno gratuitamente disponibili per tutti gli utenti.

Il Coordinatore del Centro è il Prof. Pierangelo Geppetti, responsabile scientifico e coordinatore dei progetti relativi alla convenzione in atto tra il Dipartimento di Area Critica Medico Chirurgica dell'Università di Firenze e la Fondazione Matteo Ricci di **Bologna**.

Scopo del Centro **AgopunturaEBM** è anche la proposta e il coordinamento di studi preclinici e clinici in agopuntura da realizzarsi sul territorio nazionale.

La struttura del Centro è la seguente:

AgopunturaEBM

Centro di Documentazione e Progettazione sulla Medicina Basata sulle Prove di Efficacia in Agopuntura.

Coordinatore: Pierangelo Geppetti

Comitato Scientifico: Renato Crepaldi, Carlo Maria Giovanardi, Guglielmo Grillone, Annunzio Matrà, Umberto Mazzanti, Giulio Picozzi, Lucio Pippa, Marco Romoli, Lucio Sotte, Piero Ettore Quirico, Gianni Allais, Alfredo Vannacci, Giovanni Zagli.



LA LEGA ITALIANA PER LA LOTTA CONTRO I TUMORI - Sezione di PARMA

XXVIII Premio Letterario Nazionale per Medici

La Lega per la lotta contro i Tumori, sezione di Parma, indice per il 2007 la XXVIII edizione del Premio Letterario Nazionale di narrativa aperto a tutti i medici che si svolgerà in autunno.

I racconti dovranno tassativamente contemplare, sia pure nell'ambito della più ampia libertà creativa ed interpretativa, la tematica inerente ad una situazione di carattere neoplastico: non dovranno esprimere tanto passaggi medico-tecnici, quanto suscitare attraverso l'originalità, il contenuto dei pensieri, l'espressione letteraria e le immagini, stati d'animo per un coinvolgimento alla lotta contro i tumori.

Al 1° classificato verrà assegnato un premio di € 1.000,00 al 2° di € 500,00 e al 3° di € 250,00. I premi dovranno essere ritirati personalmente. In caso contrario l'importo sarà devoluto alla LILT per le sue attività.

Gli attestati potranno essere ritirati da persona delegata o spediti con spese a carico del destinatario. I nomi dei componenti la Giuria verranno comunicati al momento della premiazione.

Gli elaborati non dovranno superare le otto facciate, spazio due e dovranno risultare inediti e mai premiati in altri concorsi. Dovranno essere corredati dalle generalità dell'autore, indirizzo, numero di telefono e da una dichiarazione di liberatoria per una eventuale pubblicazione del racconto inviato sia da parte della Lega che dell'autore.

Gli scritti che non rispondessero integralmente ai suddetti requisiti saranno cestinati.

La quota di partecipazione è di € 35,00 da versare con assegno o vaglia postale intestato a: Lega contro i tumori, sez. di Parma e dà diritto a partecipare personalmente e gratuitamente alla cena nella stessa serata.

Le opere concorrenti, in numero di 7 copie, dovranno essere inviate alla Lega per la Lotta contro i Tumori, sezione di Parma - via Gramsci, 14 - 43100 Parma - entro e non oltre il 31 maggio 2007 (della data di spedizione farà fede il timbro postale).

Luogo e data della premiazione verranno comunicati successivamente a mezzo raccomandata a tutti i partecipanti.

PS. - Per informazioni, la nostra segreteria è aperta dal lunedì al venerdì dalle ore 8,30 alle 12,30 e dalle ore 15,00 alle 18,00 - tel. 0521/988886 - 702243 - Fax 0521/988886 - e-mail: parma@lilt.it

Conferma iscrizione all'ONAOSI 2007 per i sanitari non pubblici dipendenti. Modulistica

Caro Presidente,

come è noto, la Legge Finanziaria 2007 (legge n. 296/2006) ha individuato, quali contribuenti obbligatori ONAOSI, solo i sanitari dipendenti pubblici, iscritti ai rispettivi Ordini professionali italiani dei medici chirurghi, odontoiatri, veterinari e farmacisti. Tutti gli altri sanitari laureati, non dipendenti da pubbliche amministrazioni, quindi liberi professionisti, sanitari convenzionati, dipendenti da strutture private, ecc., possono iscriversi volontariamente alla Fondazione ai sensi della Legge n. 306/1901 e successive modificazioni.

nario n. 41 – è stata pubblicata la Legge comunitaria 2006 (Legge 6 febbraio 2007, n. 13).

L'art. 13 del provvedimento reca "Modifiche alla legge 24 luglio 1985, n. 409, concernente attuazione della direttiva 2005/36/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 7 settembre 2005 in materia di diritti acquisiti per l'esercizio della professione di odontoiatra" e chiarisce definitivamente il quadro della legittimazione all'esercizio della professione odontoiatrica, dando attuazione a quanto previsto dall'art. 37, paragrafo 2, della direttiva 2005/36/CE concernente i diritti acquisiti dei dentisti.

Nella fattispecie le disposizioni di cui all'art. 13, nel ribadire i principi base della normativa comunitaria, consentono l'esercizio della professione anche:

– ai medici che abbiano iniziato la formazione universitaria in medicina dopo il 31 dicembre 1984 e che siano in possesso di un diploma di specializzazione triennale in campo odontoiatrico il cui corso di studi abbia avuto inizio entro il 31 dicembre 1994 e che si siano effettivamente e lecitamente dedicati, a titolo principale, nel corso dei cinque anni che precedono il rilascio dell'attestato, per tre anni consecutivi alle attività che formano oggetto della professione di odontoiatra, previste dall'art. 2 della sopra indicata legge 409/1985;

– ai medici che abbiano iniziato la loro formazione universitaria in medicina dopo il 31 dicembre 1984 e che siano in possesso di un diploma di specializzazione triennale in campo odontoiatrico il cui corso di studi abbia avuto inizio entro il 31 dicembre 1994.

Il Presidente Amedeo Bianco

* * *

PREMIO NAZIONALE TIZIANO TERZANI - BRA, 21 marzo 2006

Umana...mente: Un progetto onco...logica...mente integrato

STORIA

L'attività dell'Unità di Oncologia dell'ASS n. 2 "Isontina" (ospedali di Gorizia e Monfalcone), diretta dal dott. Vincenzo de Pangher, da numerosi anni è indirizzata ad un approccio globale ai pazienti ed è aperta al contributo di tecniche e pratiche delle cosiddette medicine alternative e complementari. Grazie alla collaborazione sinergica fra le diverse figure professionali (medici, psicologi, infermieri, assistenti sanitari e operatori del benessere) dedica particolare attenzione alla comunicazione, alla relazione, alla gestione dell'informazione, al ruolo della famiglia. In tale contesto ha sperimentato con successo **la riflessologia plantare** quale tecnica complementare destinata ai malati in chemioterapia. Inoltre si adopera per ridurre al massimo i fenomeni di disagio, di inadeguatezza e di burn-out dei vari terapeuti. In questa prospettiva è stato istituito un gruppo oncologico aziendale per la formazione oncologica permanente orientata verso i bisogni espressi dagli operatori, con il coordinamento del dott. Maurizio Cannarozzo, Psicoterapeuta, Omeopata e specialista in Medicina del Lavoro.

Per continuare l'attività fin qui svolta e poter allargare il panorama delle offerte, vi sono una serie di progetti attualmente in fase avanzata di studio con la collaborazione di medici ed altre figure professionali facenti parte di **AMeC, Associazione Medicina e Complessità**, il cui Presidente è il dott. Fabio Burigana. AMeC è un'associazione medico-scientifica che ha come scopo l'ampliamento delle terapie complementari secondo le prospettive della complessità e privilegia la centralità della persona. Si occupa in particolare dell'indagine e della validazione scientifica nell'ambito delle Medicine non Convenzionali (MnC) e dell'integrazione di tali discipline con la Medicina convenzionale. Ha organizzato i Convegni Olismo e Complessità svolti nel 2005, raggiungendo l'obiettivo di collegare le tante realtà che, con finalità e interessi analoghi, sono nate nel campo delle Medicine non Convenzionali.

FINALITÀ

Le finalità principali dell'attività sono:

1. l'approccio globale alla persona malata affiancando ai moderni progressi e sviluppi scientifici in campo medico l'esperienza di medicine tradizionali, complementari e alternative, che vantano secoli di esperienze ma spesso sono carenti di ricerche e di studi clinici.

• **Per quanto riguarda l'approccio globale si propongono tre obiettivi:**

- a) **mappatura** delle risorse provinciali del volontariato oncologico;
- b) **utilizzo e validazione** di una sorta di *score* da attribuire al malato in occasione della prima visita, allo scopo di precisarne i bisogni e quindi di prevederne il futuro carico terapeutico ed assistenziale;

c) **verifica** delle Unità di Valutazione Distrettuali

2. L'integrazione della medicina scientifica con quella umanistica in ambito oncologico in una visione unitaria del soggetto, al fine di migliorare la qualità della vita dei pazienti.

• Il progetto concernente le terapie complementari segue due diversi binari:

d1) prosecuzione della **reflessologia plantare** con 4-6 sedute settimanali per 1 anno

d2) ampliamento dell'**offerta delle terapie complementari** ai malati che ne faranno richiesta.

3. L'attenzione ai bisogni formativi e del benessere del personale.

Si intende:

- istituire la figura del medico-orientatore per un colloquio esplicativo con i malati
- indirizzare verso la terapia che si presenti più adatta
- attivare una o più realtà presenti all'interno di AMeC al fine di fornire al paziente la tecnica complementare prescelta
- attivare un corso di formazione specifica quale counsellor per il medico-orientatore.

Le possibili integrazioni terapeutiche potranno essere:

Alimentazione, Tecniche psicoterapeutiche, Agopuntura, Fitoterapia, Omeopatia, Medicina antroposofica, Tecniche manuali, Integratori alimentari, Meditazione.

RISULTATI ATTESI

• **Ampliamento dell'uso delle terapie complementari** secondo le prospettive delle complessità privilegiando la **centralità della persona**.

• **Integrazione** delle risorse ospedaliere con quelle territoriali, atte a garantire la **continuità assistenziale** al malato neoplastico.

• Istituzione di un sistema capace di seguire in **modo completo** il malato **per tutta la durata** della sua malattia.

• **Integrazione** delle Medicine non Convenzionali alle tradizionali terapie oncologiche.

• Presenza di un **esperto di medicine complementari** qualificato.

• Offerta al malato di un **ventaglio di scelte terapeutiche** più ampio e completo di quello tradizionale e fortemente indirizzato al suo benessere psico-fisico.

• Prevenzione e riduzione del *burn-out*.

TRASFERIBILITÀ

I risultati di questo progetto verranno presentati in occasione di convegni e congressi di diverse discipline quali l'oncologia, la psico-oncologia, l'infermieristica, le medicine complementari, con lo scopo di proporre ad altre Unità Operative il trasferimento di un'esperienza di cura integrata del malato oncologico. Particolarmente adatte le Unità Operative dove la presa in carico del malato tende già adesso ad essere globale e a seguire le diverse fasi della malattia neoplastica. La trasferibilità dell'esperienza richiederebbe, dato per acquisito l'interesse altrui, una fase di informazione ed un periodo di formazione degli operatori coinvolti.

Grazie al Premio Nazionale Tiziano Terzani sarà possibile garantire una continuità assistenziale e la possibilità per il paziente oncologico di rivolgersi gratuitamente a un medico esperto in medicine complementari.



POLIAMBULATORIO PRIVATO
IDROTERAPIC
CENTRO MEDICO

Dir. San. Dottor A. Skoumpakis - Medico Chirurgo

Terapia Fisica - Riabilitazione

Post chirurgica - Post traumatica - Neurologica - Posturale

Vasche riabilitative - Ginnastica vascolare

Via San Donato 66/2 bis - 40127 BOLOGNA Tel. 051 6333319/329

www.idroterapic.it E-mail: idroterapic@idroterapic.it

P.G. 45276 del 02.03.05

MEDICI DISPONIBILI PER ATTIVITÀ PROFESSIONALI

Aggiornato al 23 marzo 2007

Cognome - Nome	Indirizzo	Telefono
AGOSTINI FEDERICO	Via Bencivenni, 25 – Bologna	051/40.51.22 - 347/31.86.030
ALOISIO ANTONELLA	Messina	348/99.95.889
ALTIMARI VINCENZO	Via del Falco, 14 – Rastignano	051/62.69.114 - 339/18.60.014
ALTINI CHIARA	Via Saragozza, 120 – Bologna	051/64.48.350 - 347/51.48.008
AQUILINO LOREDANA	Via L. Savioloi, 39 – Bologna	051/34.22.81 - 347/17.42.402
ANTONIONI MARCELLO	Via Paradiso, 11 – Bologna	320/70.11.942
ARAIÀ DESTA TSEHAYE	Via Zanardi, 486 – Bologna	328/26.80.703
BABINI MASSIMILIANO	Via Marchesini, 14 – Calderara di Reno	051/72.33.63 - 347/07.68.664
BENFENATI GIOVANNI	Via Chiudare, 4 – Bologna	051/26.43.33 - 349/53.54.012
BINI LAURA	Via Bagnini, 20 – Bologna	347/38.33.938
BINI LUCA	Via Dondarini, 21 – Sala Bolognese	051/82.91.50 - 349/5502434
BONAVINA GIUSEPPE	Via S. Annunziata, 9 – Bologna	051/58.01.97 - 340/29.79.142
BONESCHI ANNALISA	Via Ristori, 5 – Bologna	347/41.51.471
CANDELLATO LUCA PIERANGELO	Via Kennedy, 11 – S. Lazzaro di Savena	347/29.88.482
CASAGLIA ALESSANDRO	Via Montanari, 22 – Bologna	051/34.15.72 - 348/56.32.577
CASATELLO MARIAPIA	Via S. Donato, 136 – Bologna	051/63.31.353 - 339/46.91.165
CECINATO PAOLO	Via F. Schiassi, 28 – Bologna	051/58.71.961 - 347/61.17.4141
CERONI LIZA	Via Cipolla, 1 – Imola (Bo)	0542/68.30.30 - 338/41.15.557
CIACCIA PIERA	Via G. Zaccherini Alvisi, 4 – Bologna	338/19.13.319
CIMINO CATERINA	Via Fondazza 25 – Bologna	347/72.82.956
CIPRIANO VALENTINA	Via Mori, 80 – Budrio	051/69.26.197 - 348/73.36.520
CLAYSSET BARBARA	Via Arno, 8 – Bologna	347/72.17.406
CRISTINO CRISTINA	Via dell'Artigiano, 30 – Bologna	320/53.51.397
DABABNEH HUSSAM MUSA SALEM	Via S. Donato, 138 – Bologna	320/81.20.227
DANIEL BENYAMIN DANIEL	P.zza della Resistenza, 8 – Bologna	347/55.79.917
ELSADIG A. GAMALELDEEN	Via Mattei, 15/4 – Bologna	339/28.72.913
FAENZA VALENTINA	Via Arienti, 23 – Bologna	051/29.60.463 - 339/56.50.225
FIORINI CAMILLA	Via dello Scalo, 2/3 – Bologna	347/64.16.224
KWIN KWEDI CHIMENE HERMINE	Via T. Salvini, 8 – Bologna	347/52.17.600
LATINI FRANCESCO	Via M. G. Agnesi, 23 – Bologna	348/56.20.693
LUCONI SILVIA	Via Solari, 7 – Bologna	339/36.27.900
MALAVASI LUCA	Via Emilia, 319/C – S. Lazzaro di Savena (BO)	051/62.56.184 - 347/43.70.069
MANCINI STEFANO	Via B. Gigli, 14 – Bologna	051/58.73.902 - 347/86.94.181
MANCINO FRANCO	Via G. F. Barbieri, 1 – Bologna	051/35.20.97 - 339/25.05.707
MARCHEGGIANI GIULIO MARIA	Via San Vitale, 118 – Bologna	328/56.26.926
MARRA ROSA FRANCESCA	Via S. Vitale, 42/2 – Bologna	051/23.73.77 - 051/65.90.595 347/60.68.501 - 339/14.89.050
MARROCCHI ANNA	Via Lombardia, 39 – Bologna	051/54.62.46 - 339/78.36.992
MUNTEANU OANA	Via Della Cà Bianca – Bologna	051/63.43.372 - 329/84.08.064
PANOURGIA MARIA P.	Via Battindarno, 10 – Bologna	328/42.03.930
PAVONI MICHELE	Via Massarenti, 153 – Bologna	051/53.01.97 - 347/98.78.376
PETRIDIS FRANCESCO DIMITRI	Via G. Ceneri – Bologna	051/34.42.11 - 347/54.12.506

RAIMONDO DONATELLA	Via Vittorio Veneto, 38 – Bologna	051/61.51.020 - 347/54.86.484
RIZZO MARIA ANTONIETTA	Via T. Golfarelli, 10 – Bologna	328/62.26.004
ROSASPINA ANNA PAOLA	Via Mezzo Fanti 59 – Bologna	051/30.36.06 - 333/38.45.735
RUGGERI LETIZIA	Via A. Costa, 136 – Bologna	051/61.41.983 - 393/26.32.818
RUSSO ANNA MARIA	Via C. Cignani, 2 – Bologna	339/29.01.418
SCURA MARIA COSTANZA	Via Marzabotto – Bologna	389/79.68.391
SIENA GIUSEPPE	Via Guicciardini, 4 – Zola Predona	340/10.92.511
SPEZIA CARLO	Via S. Apollonia,3 – Bologna	051/40.70.241 - 349/13.34.908
ZAHLANE DESIREE	Via Scipione dal Ferro, 12 – Bologna	347/81.13.403
ZAMBELLI ILARIA	Via Petrolini, 3 – Bologna	328/66.57.248

* * *

MEDICI SPECIALISTI DISPONIBILI PER ATTIVITÀ

Cognome - Nome	Specializzazione/Annotazioni	Telefono
BANDINI PATRIZIA	Dermatologia e Venerologia	347/59.24.853
BUCCELLETTI VALERIA	Medicina Fisica e Riabilitazione	051/58.77.820 - 339/41.15.190
CAMBILARGIU LETIZIA	Pediatria e Puericoltura	347/38.41.550
CECCON GIOVANNI	Radioterapia	051/34.73.65
GIAMBERSIO MARIA PIA	Radiodiagnostica	392/12.70.206
GIUNCHI SUSANNA	Ginecologia ed Ostetricia	338/36.39.894
GRAZIANO ROSARIO	Odontoiatra	339/84.99.193
GUERRISI ALFREDO	Medicina dello Sport	055/051.73.08 - 339/66.23.536
HAMEHKHANI AJDAR	Dermatologia e Venerologia	339/40.07.909
LODATO FRANCESCA	Gastroenterologia	051/63.60.926 - 340/28.18.353
LUCENTE PASQUALE	Dermatologia e Venerologia	051/38.04.62
MANINI RITA	Endocrinologia e Malattie del Ricambio	347/52.76.419
MARZARI ROSSELLA	Otorinolaringoiatria	051/23.76.68 - 335/53.93.123
MATTEINI PAOLA	Igiene e Medicina Preventiva	051/44.32.41 - 339/48.19.676
MENNA GIUSEPPE	Pediatria	333/99.26.185
MOSCATELLO SIMONA	Scienza dell'Alimentazione	051/38.01.22 - 338/76.41.426
PANCOTTO SILVIA	Medicina del Lavoro	055/05.17.308 - 339/34.80.246
PERRONE LILIANA	Corso di Formazione Medicina Generale	328/21.68.981
RUGHI MORENA	Dermatologia e Venerologia	051/47.78.95 - 333/47.48.242
SABETTA ANNARITA	Neurologia	051/39.31.82 - 328/33.92.178
SAVOIA FRANCESCO	Dermatologia e Venerologia	051/74.36.35 - 333/83.07.116
STRIULI LICIA	Scienza dell'Alimentazione	347/56.43.354
TARINI CINZIA	Igiene e Medicina Preventiva Medico Competente	339/70.22.253
TIANO LETIZIA	Laureata in Odontoiatria e Protesi dentaria	051/58.74.305 - 349/42.44.113
TODESCHINI LUCIA	Psichiatria	328/72.33.260
TORSELLO MARIA CRISTINA	Corso di Formazione in Medicina Generale	051/61.95.784 - 328/70.83.299
VERTSONIS GIORGIOS	Idrologia Medica	348/22.40.228
VISENTIN STEFANO	Pediatria Preventiva e Puericoltura	051/23.13.29 - 340/0087972

Fondi

Caro Alberto, nel mio calcolo, molto approssimativo, ho cercato di tener conto di tutto, Euro compreso.

Riguardo al tuo interrogativo finale, non credo che le condizioni di equilibrio che bisogna assolutamente mantenere nei Fondi anche per tempi distanti, consenta operazioni azzardate; e sicuramente lo pensi anche Tu.

Possono invece prevedersi diversi meccanismi di adeguamento, sufficienti a garantire il "mantenimento" del potere d'acquisto delle pensioni.

Con viva simpatia

Vittorio Angelini

Ricerca medici specializzati

La Casa di Cura L'Eremo di Miazzina di Verbania per ampliamento organico ricerca Medici specialisti.

Per contatti Arch. Tartaglia 0323/553700

Reintegrazione liste visite mediche di controllo

Con riferimento a quanto deliberato dalla Commissione mista INPS/Ordine dei medici costituita ai sensi del DM 28 maggio 2001 e successive modificazioni, si informa che si procederà alla reintegrazione delle liste per l'inserimento di una unità part-time nella lista speciale per le visite mediche di controllo presso la sede di Lecce, comprensorio di Nardò.

A tale scopo si forniscono le seguenti indicazioni:

1. Ambito territoriale: lista speciale per le visite di controllo ai lavoratori assenti per malattia della sede di Lecce, comprensorio di Nardò;
2. Presentazione domande: INPS Sede di Lecce - Pianificazione e controllo - Segreteria Commissione medicina fiscale - Viale Marche n. 12, 73100 Lecce;
3. Data di individuazione della carenza: 22 febbraio 2007;
4. Data di scadenza del termine per la presentazione delle domande: 23 maggio 2007.

Direttore provinciale Dott. Vittorio Liguori

Orienta SpA

Assume per prestigiose strutture Sanitarie pubbliche e private

10 Radiologi e 10 Anestetisti ad Isernia

10 Ginecologi a Como

10 Medici Generici a Napoli

Previsto inquadramento da contratto collettivo nazionale.

Inviaci il tuo Curriculum Vitae all'indirizzo mail flaminia@orienta.net o al fax 06 97610290

Per ulteriori informazioni:

Tel.: 06/72902244 - Fax: 06/72900476

E-mail: g.caggiula@orienta.net - www.orienta.net

ORIENTA S.p.A. - Dott. Giuseppe Caggiula

Pubblicazione turni specialistici ambulatoriali nella provincia di Bologna 1° TRIMESTRE 2007

Regione EMILIA-ROMAGNA

COMITATO CONSULTIVO ZONALE

ACCORDO COLLETTIVO NAZIONALE MEDICI AMBULATORIALI

Via Montebello n. 6 - 40121 BOLOGNA

Tel. 051/2869263 - Fax 051/28693304

AVVISO DI PUBBLICAZIONE TURNI SPECIALISTICI PRESSO I SERVIZI E I PRESIDAMI AMBULATORIALI DELLE AZIENDE UU.SS.LL. DELLA PROVINCIA DI BOLOGNA AI SENSI ART. 22 E ART. 23 DELL'A.C.N. 23.03.2005 CON INCARICHI A TEMPO DETERMINATO

1° Trimestre 2007

NEUROLOGIA

INAIL - Bologna

FISIATRIA

INAIL - Vigorzo di Budrio

AVVISO DI PUBBLICAZIONE TURNI SPECIALISTICI PRESSO I SERVIZI E I PRESIDAMI AMBULATORIALI DELLE AZIENDE UU.SS.LL. DELLA PROVINCIA DI BOLOGNA E PRESSO L'I.N.A.I.L. AI SENSI ARTT. 22 e 23 A.C.N. 23.03.2005 CON INCARICHI A TEMPO INDETERMINATO

1° Trimestre 2007

FISIATRIA

INAIL - Vigorzo di Budrio

NEUROPSICHIATRIA

A.U.S.L. di Bologna

INFANTILE

Distretto di Bologna

NEUROLOGIA

A.U.S.L. di Bologna

Distretto di Pianura

OCULISTICA

A.U.S.L. di Bologna

Distretto di Pianura Est

CARDIOLOGIA

A.U.S.L. di Bologna

Distretto di Pianura Ovest

per maggior informazioni si prega di consultare il sito dell'Ordine

Corso di Aggiornamento Interdisciplinare
II Edizione

Diagnosi e terapia multidimensionale nel sovrappeso e nell'obesità

Parma
12-14 aprile 2007

Giovedì 12 aprile - ore 12,00-18,00

- La prevenzione come primo atto terapeutico. Aver cura prima di curare
- Le strategie di prevenzione nel sovrappeso
- Epidemiologia e diagnosi dell'obesità
- L'obesità infantile
- Obesità e patologie psichiatriche
- Ansia e aumento di peso
- Obesità: Personalità e Psicopatologia

Venerdì 13 aprile - ore 10,00-18,30

- I meccanismi molecolari che regolano l'appetito
- Monitoraggio Clinico e Strumentale dei pazienti in sovrappeso
- Lettura Magistrale:
Nuove conoscenze nell'ambito della fisiopatologia dell'obesità
- Effetti della perdita di peso sull'immagine corporea nei pazienti obesi che richiedono un trattamento in centri medici italiani
- Dieta, sovrappeso e aderenza ai trattamenti nel paziente cardiovascolare
- La Terapia Dietetica
- Le basi della terapia farmacologica dell'obesità
- La terapia farmacologica dell'obesità
- L'immagine corporea nell'obesità: ruolo del chirurgo estetico
- La chirurgia bariatrica
- La terapia chirurgica post-dimagrimento
- Gli strumenti di potenziamento per la perdita di peso

Sabato 14 aprile - ore 9,30-13,30

- Lettura Magistrale: Obesità: prevenire o curare?
- Metodi di valutazione della composizione corporea
- Quando l'attività fisica fa dimagrire
- La prescrizione dell'attività fisica: tipologia e strumenti di autocontrollo
- Cambiamenti degli stili di vita indotti dall'esercizio fisico
- Lo Sport: aspetti educativi, sociali e preventivi
- Tavola Rotonda: Sport e Prevenzione del Peso

Sede del Corso

Aula Magna - Polo didattico
Università degli Studi di Parma
Via Del Prato

Comitato Scientifico

Prof. Sergio Bernasconi
Dipartimento Età Evolutiva - Facoltà di
Medicina e Chirurgia - Università di Parma
Prof. Carlo Pruneti
Professore associato di Psicologia Clinica -
Dipartimento di Psicologia, Università di
Parma

Segreteria organizzativa

Dr. Fabrizio Angelini - SIAS ONLUS
Tel. 339 3526157 - Fax 0571 418112
E-mail: info@fabrizioangelini.it
Info@sias-onlus.it - www.sias-onlus.it

Società Medica Chirurgica di Bologna
Programma Culturale 2007

La storia della Chirurgia dei Trapianti

Bologna
aprile -dicembre 2007

Sabato 14 aprile

I diversi modelli di invecchiamento cerebrale
nei due sessi

Sabato 21 aprile

I progressi della Medicina a Bologna -
Policlinico S. Orsola Malpighi

Sabato 12 maggio

L'autonomia della ricerca biomedica e le
esigenze del Servizio sanitario

Sabato 22 settembre

I progressi della Chirurgia a Bologna -
Policlinico S. Orsola Malpighi

Sabato 13 ottobre

I principali modelli organizzativi dei sistemi
sanitari dell'OCSE

Sabato 27 ottobre

I progressi della Medicina e della Chirurgia a
Bologna - Ospedale Maggiore

Sabato 24 novembre

Il Mito dell'eterna giovinezza

Sabato 15 dicembre

Un omaggio ai Maestri

Sede del Corso

Società Medica Chirurgica di Bologna
Archiginnasio - Piazza Galvani, 1
40124 Bologna - Tel. 051/231488
E-mail: info@medchir.bo.it
www.medichir.bo.it

Convegno internazionale per l'anniversario del V° anno della Rivista "Salute e Società"

Scienze sociali e salute nel XXI secolo: Nuove tendenze, vecchi dilemmi?

Forlì

19-21 aprile 2007

Giovedì 19 aprile - ore 15,00-18,00

- La verità sul sistema sanitario americano: perché la riforma negli Stati Uniti non funziona
- I determinanti socio-economici della salute: una priorità per i Paesi Europei

Venerdì 20 aprile - ore 9,30-13,30

1. Programmazione, organizzazione e valutazione dei servizi sanitari: quale ruolo per le scienze sociali?
2. Sicurezza e vittimologia nei servizi alla persona
3. La sociologia e le altre scienze sociali nella formazione delle professioni sanitarie
4. e-Care e Salute: de-ospedalizzazione e personalizzazione del percorso di cura
5. Le disuguaglianze sociali nella salute
6. La governance nelle organizzazioni sanitarie
7. Il costo del Sistema Sanitario e la sua sostenibilità
8. Immigrazione, mediazione culturale e salute

Pomeriggio - ore 14,30-19,00

9. Sub-culture giovanili e dipendenze patologiche
10. Metodi qualitativi e quantitativi per la ricerca sociale in sanità
11. Movimenti per la salute e associazionismo delle persone malate
12. Le nuove prospettive dell'organizzazione ospedaliera e della sua integrazione interna ed esterna
13. Del non-profit socio-sanitario
14. Paradigmi delle scienze sociali e salute: prospettive interdisciplinari
15. Statistica, sanità e salute
16. Oltre la burocrazia professionale: quali prospettive per le professioni e per le aziende sanitarie?

Sabato 21 aprile - ore 9,30-13,00

Quale futuro per le professioni sociali e tecniche in sanità?

Sede del Convegno

Aule Mazzini
Corso della Repubblica 88 - Forlì

Per ulteriori informazioni o per l'iscrizione, contattare la Segreteria del Convegno

Dott.ssa Linda Lombi - tel. 328 3553941
e-mail lindalombi@libero.it

Dott.ssa Maura Gobbi - tel. 347 2965826
e-mail maura.gobbi@tin.it

Oppure visitare il sito:

www.salutesocieta.com/Convegni.htm

Il corpo e la cura

Bologna

20 aprile 2007 - ore 8,00-16,30

Mattina

- Il corpo istituzionale
- Il corpo e le vicende psicosomatiche della femminilità
- Il corpo in gioco: le emozioni, origine e cura della sofferenza
- Un dialogo che prende corpo: processi biologici, processi creativi e processi terapeutici
- Il corpo e il clown

Pomeriggio

Gruppo di lavoro 1: Dal trauma alla creatività: le basi neurofisiologiche del modello biosistemico
Gruppo di lavoro 2: Fattori terapeutici di gruppo in oncologia pediatrica: la matrice corporea
Gruppo di lavoro 3: L'empatia corporea: la relazione che cura
Gruppo di lavoro 4: Il clowning: un intervento formativo

Sede del Corso

Aula Magna Gozzadina Gozzadini
Padiglione 10 - via Massarenti, 11 - Bologna
Azienda Ospedaliero Universitaria
Policlinico S. Orsola-Malpighi - Bologna

Segreteria Organizzativa

"Il corpo e la cura"
Oncologia ed Ematologia Pediatrica
"Lalla Seragnoli"
Azienda Ospedaliero Universitaria
Policlinico S. Orsola Malpighi
Via Massarenti, 11 - 40138 Bologna
Fax 051 636 4492

Workshop

Approccio multidisciplinare alla Malattia di Parkinson

Bologna
20 aprile 2007 - ore 8,45-17,30

OBIETTIVO

Scopo del convegno è di promuovere un modello assistenziale per la Malattia di Parkinson improntato alla multidisciplinarietà, capace di avvalersi di competenze cliniche e professionali specifiche e diversificate in grado di rispondere ai bisogni del paziente.

Sede del Corso

Aula Murri, Polo didattico Murri
Policlinico S. Orsola-Malpighi - Bologna
Accreditamento ECM in corso per:
Medico-chirurgo, Infermiere, Tecnico di
Neurofisiopatologia, Fisioterapista,
Logopedista

Segreteria Scientifica

Dr.ssa Maria Guarino, Dr. A. Stracciari
Unità Operativa di Neurologia
Policlinico S. Orsola-Malpighi
Via Albertoni 15 - 40138 Bologna
Tel. 051 6362557 Fax 051 6362640
email: mariagua@aosp.bo.it

La riabilitazione nelle patologie del piede

Bologna
21 aprile 2007 - ore 8,30-16,00

Il corso si propone di presentare gli aspetti clinici e funzionali di alcune tra le principali patologie del piede ed il relativo intervento riabilitativo. Saranno analizzati: i dimorfismi tipici dell'età pediatrica, le problematiche cliniche e biomeccaniche del piede reumatico e geriatrico e il piede neurologico.

- Anatomia e biomeccanica del piede
- Valutazione clinica, funzionale, strumentale
- Piede piatto e cavo

Trattamento riabilitativo e ortesico

- Piede reumatico e Piede geriatrico

Trattamento riabilitativo

Ruolo delle medie piccole ortesi e delle calzature

- Piede neurologico spastico

Chirurgia funzionale

Trattamento riabilitativo e ortesico

Per iscrizioni: www.ior.it

Sede del Corso

Aula Campanacci, Istituto Ortopedico
Rizzoli, Via Pupilli, 1 - 40136 Bologna

Segreteria Organizzativa

Dott.ssa Lisa Berti
Tel. 051-6366571, lisa.beriti@ior.it

Previsti crediti ECM

Corsi formativi dell'Istituto di Scienze
Cognitive di Grosseto
Scuola Internazionale di Psicoterapia
Cognitiva - Programma Formativo 2007

Terapia cognitivo- comportamentale del disturbo ossessivo compulsivo

Firenze
4-5 maggio 2007

Training di terapia cognitivo- comportamentale del trauma

Firenze
25-26-27 maggio 2007

Terapia metacognitiva della depressione

Firenze
1-2 giugno 2007

Sede del Corso

Firenze

Per informazioni

www.istitutodiscienzecognitive.it
isc@istitutodiscienzecognitive.it
Tel: 0564/416672

Le alterazioni della postura nel bambino e nell'anziano

Bologna
5 maggio 2007 - ore 8,30-17,00

FINALITÀ

Il corso si propone di fornire gli strumenti per effettuare la valutazione della postura in ambito clinico, con particolare interesse a due fasce di età: l'età evolutiva e la terza età.

Per quanto concerne il bambino, verrà descritta l'evoluzione fisiologica della postura, i difetti di allineamenti specifici dell'età infantile e la valutazione posturale dei principali dismorfismi. Saranno illustrati i protocolli di intervento riabilitativo specifici per i difetti di allineamento dell'età evolutiva.

In merito all'anziano, sarà analizzata la fisiopatologia delle alterazioni posturali correlate all'invecchiamento, in particolare la postura flessa, con riferimento a diverse problematiche come l'osteoporosi e le alterazioni neurologiche.

La postura nel bambino

- Evoluzione della postura nel bambino
- I difetti di allineamento in età infantile
- Valutazione clinica e strumentale
- Intervento terapeutico riabilitativo
- Ortesi e postura

La postura nell'anziano

- Fisiopatologia delle alterazioni posturali nell'anziano (Osteoporosi, M. di Parkinson,

Postura flessa idiopatica)

- Valutazione clinica e posturale
- Intervento riabilitativo
- Modelli di intervento terapeutico territoriale

Per iscrizioni: www.ior.it

Sede del Corso

Aula Campanacci, Istituto Ortopedico Rizzoli, Via Pupilli, 1 - 40136 Bologna

Segreteria Organizzativa

Dott.ssa Lisa Berti - Tel. 051-6366571
lisa.beriti@ior.it

Previsti crediti ECM

SCUOLA PERMANENTE DI ECOGRAFIA
MUSCOLO-SCHELETRICA

Ecografia Muscolo-Scheletrica

Bologna
Edizioni 2007

7-11 maggio

4-8 giugno

2-6 luglio

1-5 ottobre

5-9 novembre

10-14 dicembre

Per ogni edizione sono già stati assegnati
38 CREDITI ECM.



POLIAMBULATORIO PRIVATO

CENTRO KINESI FISIOTERAPICO DI GIORNO

ORTOPEDIA E TRAUMATOLOGIA
FISIATRIA FKT E RIABILITAZIONE FUNZIONALE

FISIATRIA FKT E RIABILITAZIONE FUNZIONALE: Onde d'Urto, Algonix, Laser Multifrequenza, Laser Neodimio: Yag, Laser CO2, Tecar, Crio-Termoterapia, Ipertermia, Tens-Acuscope, Tens, Magneto, Elettrostimolazioni, Elettrostimolazioni Compex, C. di Kotz, C. Diadinamiche, C. Interferenziali, C. Faradiche, C. Galvaniche, Idroterapia, Ionoforesi, Infrarossi, Ultravioletti, Ultrasuoni, Paraffina, Radar, Massaggio, Massaggio Pompage, Massaggio Linfodrenaggio Manuale, Trazioni Vertebrali, Kinesi Attiva e Passiva, Riabilitazione Funzionale, Rieducazione Neuromotoria, Riabilitazione Cardio-Vascolare e Respiratoria, Manipolazioni Vertebrali e Articolari, R.P.G. Rieducazione Posturale Globale, Osteopatia, Isocinetica, Cardiofitness, Pancafit, Palestra Generale e Riabilitativa, Ginnastica, Kinesi e Riabilitazione in Acqua.

Autorizzazione Comune di Bologna PG 84545 del 21/05/2001

Responsabile Sanitario Dott. Lucio Maria Manuelli
Medico Chirurgo Specialista Fisiocinesiterapia Ortopedica

AMBULATORIO POLISPECIALISTICO E DIAGNOSTICA

Direttore Sanitario Dott. Lucio Maria Manuelli Medico Chirurgo Specialista Ortopedia e Traumatologia

Autorizzazione Comune di Bologna PG 36493 del 05/03/2001

ckf di giorno s.a.s. di a. di giorno e c. p.zza dei martiri 1943-45, 1/2 - 40121 bologna

tel. 051 249101/051 254244 r. a. - fax 051 4229343 • e-mail: poliamb@ckf-digiorno.com

web: www.ckf-digiorno.com

CONVENZIONI DIRETTE/INDIRETTE:

A.C.A.I. - ACI - ALIBERF-SITAB
APE BOLOGNA - ASSIRETE - UNI.C.A.
BLUE ASSISTANCE - CAMPA CAMST
CASAGIT - CISL - CLINISERVICE - CNA
CONFESERCENTI - C.S.A. INTESA
DAY MEDICAL - ELVIA ASSISTANCE
EDISON - F.A.B.I. - FASDAC - FASI
FILO DIRETTO - FIMIV - FISDE
INPDAPOLTRE
INTERPARTNER ASSISTANCE
LIONS CLUB - LLOYD ADRIATICO
MONDIAL ASSISTANCE - NEW MED
ORDINE INGEGNERI - P.A.S. - QUAS
ROTARY CLUB - SANICARD - SARA
ASSICURAZIONI - UNISALUTE

Orario
Continuato 8/20

Riferimento informativo sito

www.muskultrasound.it con indirizzo di posta elettronica info@muskultrasound.it

PROGRAMMA DEL CORSO

Il corso ha durata di 5 giorni come da seguente programma

Lunedì

Mattino - ore 9-13

- Tecnica e apparecchiature
- Anatomia e semeiotica ecografica
- Muscoli: patologia traumatica
- Muscoli: patologia degenerativa
- Muscoli: patologia post-traumatica
- Muscoli: patologia neuro-muscolare
- Muscoli: patologia neoplastica
- Imaging integrato
- Esercitazioni pratiche e video-tape

Pomeriggio - ore 15-18

- Esercitazioni pratiche e video-tape

Martedì

Mattino - ore 9-13

- Spalla: anatomia ecografica e patologia
Imaging integrato
- Gomito: anatomia ecografica e patologia
Imaging integrato

Pomeriggio - ore 15-18

- Esercitazioni pratiche e video-tape

Mercoledì

Mattino - ore 9-13

- Polso: anatomia ecografica e patologia
Imaging integrato
- Mano: anatomia ecografica e patologia
Imaging integrato
- Anca: anatomia ecografica e patologia
Imaging integrato

Pomeriggio - ore 15-18

- Esercitazioni pratiche e video-tape

Giovedì

Mattino - ore 9-13

- Ginocchio: anatomia ecografica e patologia
Imaging integrato
- Caviglia: anatomia ecografica e patologia
Imaging integrato
- Piede: anatomia ecografica e patologia
Imaging integrato

Pomeriggio - ore 15-18

- Esercitazioni pratiche e video-tape

Venerdì

Mattino - ore 9-13

- Ecografia in reumatologia, pediatria e dermatologia
- Ecografia vascolare (color e power-doppler)
- Ecografia e mezzi di contrasto
- Ecografia del sistema nervoso periferico
- Ecografia della cartilagine e dell'osso
- Refertazione ed aspetti medico-legali
- Teleconsulto e Telemedicina
- Elastosonografia
- Ecografia 3D - 4D
- Risonanza Magnetica in Ortostatismo

Pomeriggio - ore 15-18

- Esercitazioni pratiche e video-tape
- Chiusura del corso
- Consegna dei diplomi

L'incontinenza urinaria femminile e la riabilitazione del pavimento pelvico

Ascoli Piceno

17-18 maggio 2007

OBIETTIVO DEL CORSO

Il corso inizia con cenni d'anatomia e di fisiopatologia del pavimento pelvico. Saranno poi affrontate le classiche tipologie dell'incontinenza urinaria femminile: da sforzo, da urgenza, mista. Nella seconda parte del corso sarà spiegata l'importanza che riveste la prevenzione dell'incontinenza a partire dall'educazione nelle scuole, nel prima e nel post parto, nella menopausa ecc. L'ultima parte riguarda le tecniche di Riabilitazione del Pavimento Pelvico:

- La presa di coscienza
- Le norme comportamentali
- La chinesiterapia
- Il biofeedback
- La stimolazione elettrica funzionale

PROGRAMMA - ore 9,00-13,00

- Anatomia e fisiopatologia del Pavimento •
L'incontinenza urinaria: da sforzo, da urgenza e mista

• La riabilitazione del Pavimento Pelvico:
La presa di coscienza
Le tecniche comportamentali
La chinesiterapia
Il biofeedback
La stimolazione elettrica funzionale

Sede del Corso

Casa di Cura San Giuseppe
Via dei Girasoli, 6 - 63100 Ascoli Piceno (AP)

Per Informazioni

Ufficio Risorse Umane e Qualità
Tel. 0736.42235 - Fax 0736.47647
E-mail:

risorseumanequalita@ascoli.suoreospitaliere

26° Congresso Nazionale 2007
ACOI 1987-2007
Vent'anni di Chirurgia Laparoscopica

"L'attenzione pura"

Bologna 23-26 maggio 2007

La crescita impetuosa della tecnologia e delle logiche economicistiche ha impresso un processo di marginalizzazione dell'impegno intellettuale ed infranto l'idea baconiana di ricerca. Il disagio dei Chirurghi riconosce questa origine, alla quale si deve reagire con la riscoperta e la rielaborazione delle basi culturali e delle esperienze umanistiche e universalistiche della nostra professione. Questo processo desta alcune preoccupazioni: in primo luogo, un possibile capovolgimento del rapporto virtuoso che vede la tecnologia trasformare la quantità in qualità; in secondo luogo, tutto, compreso la ragione e le qualità non direttamente percepibili, finirebbe con l'essere ritenuto misurabile con procedure strumentali, elette a criterio unico di verità; in terzo luogo, la Politica, nel suo più alto significato culturale e civile, si troverebbe ridotta a semplice amministrazione tecnica. Altro motivo ancora risiede nella incertezza dell'utilizzo della tecnologia sul piano della consapevolezza, a fronte di una Etica resa meno incisiva dall'inevitabile e pur necessario multiculturalismo. In assenza di riferimenti certi per il futuro si guarda spesso al passato con nostalgia.

Ma... a pensarci bene può esservi una lettura diversa e di speranza: nonostante tutte le tribolazioni conseguenti, il fuoco, la tecnica e la conoscenza rimasero a disposizione dell'uomo, al quale spetta per intero la decisione su come utilizzarli essendo per se stessi neutri, ma capaci di produrre il bene e il male.

Sede del Corso

Palazzo Re Enzo - Basilica di S. Petronio
Palazzo dei Congressi

Segreteria Scientifica

Medica: F.D. Capizzi, R. Berta, S. Boschi, M. Di Domenico, L. Fogli, P. Patrizi, F. Vetere, D. Capizzi, P. Matteini
Tel. 051- 3172836/7/0 - Fax 051-3172831
chirgastrolaparo.maggiore@ausl.bo.it

Segreteria Organizzativa

Wells s.r.l.
acoi@wells.it
Tel. 051-514051 - Fax 051-505331

CONGRESSO NAZIONALE 118

Il futuro in "emergenza" Criticità e prospettive di un sistema in evoluzione tra territorio e ospedale

Torino 24-27 maggio 2007

«Il futuro in "Emergenza"», è diviso in quattro sessioni principali: lo stato dell'arte del Sistema 118 e aspetti organizzativi; una sessione clinica; il ruolo del volontariato e la protezione civile; una sessione elisoccorso.

Giovedì 24 maggio - ore 9,30-18,30

- Stato dell'arte del Sistema 118.
- Accreditamento e qualità.
- Aspetti organizzativi del Sistema 118 in Italia e in Piemonte.
- Rapporto con la rete dei DEA.
- Rapporto con altri Enti (Carabinieri, Esercito, Guardia di Finanza, Polizia di Stato, Polizia Municipale, Vigili del Fuoco).

Venerdì 25 maggio - ore 9,30-18,30

Sessione sulla parte clinica

- La rete dell'emergenza
 - Stroke
 - Trauma
 - Emergenze cardiocircolatorie.
 - Integrazione tra emergenza territoriale (118) e ospedaliera (DEA).
 - Il ruolo delle Fondazioni.
 - Tavola rotonda "Emergenza Sanitaria o Sanità in emergenza?"
- Confronto tra la ministra della Salute Livia Turco e gli assessori regionali.

Sabato 26 maggio - ore 9,30-18,30

- Il ruolo del Volontariato.
- La Protezione Civile.
- Tavola rotonda: "L'elisoccorso a confronto con le normative europee: esperienze nazionali e internazionali".

Domenica 27 maggio

- Prove di volo.
- Prove di soccorso a confronto presso il campo volo dell'AeroClub di Torino.

Sede del Congresso

Palazzina di Caccia di Stupinigi
Piazza Principe Amedeo 7 - Stupinigi -
Nichelino (TO)

Segreteria Organizzativa

Il Melograno Centro Servizi
Via Pigafetta, 36 - 10129 Torino
Tel. 011/505730 - Fax 011/590940
e-mail: info@convegnoemergenza2007.it

Aggiornamento programma e informazioni
Congresso www.convegnoemergenza2007.it

CORSO

Nutraceuticals, functional foods e salute cardiovascolare: evidenze scientifiche e realtà clinica

Parma 26 maggio 2007

Sede del Corso

Parma, Auditorium Cavagnari
Via La Spezia 183/a

ECM

Evento accreditato in attesa di assegnazione dei Crediti formativi.

Segreteria Scientifica

Dott. Arrigo F.G. Cicero, Centro per lo Studio delle Malattie dismetaboliche e dell'Aterosclerosi "GC Descovich", Alma Mater Studiorum Università di Bologna
Fax 051390646; e-mail:
afgcicero@cardionet.it

Segreteria Organizzativa

I&C srl
Via Andrea Costa 2, 40134 Bologna
Tel. +39/051.614.4004; Fax
+39/051.614.2772; stefania.parolari@iec-srl.it

Offresi in comodato gratuito studio medico centrale silenzioso piano terra a medico convenzionato lun.-mer.-ven.-sabato mattina - mar. pomeriggio. Contattare il 348/7287477.

Cercasi colposcopio di seconda mano. Telefonare al 338/4546503.

Affittasi a prezzo interessante (comprensivo di luce, acqua, riscaldamento, segreteria, telefono, ecc.) ambulatorio medico impianti a norma, avviato, zona Marconi, anche per qualche pomeriggio settimanale. Tel. 051/229893 oppure 348/8732429.

Affittasi studio medico via Dante 1, Zola Predosa (pieno centro). Tel. dopo le ore 20 allo 051/470795 sempre 338/6417984-335/8025560.

Affittasi trilocale (cucina abitabile) camera matrimoniale, sala 50 mq. e tavernetta 12 mq. completamente arredato ed attrezzato, via Palestro, 2 - Bologna (di fronte Collegio di Spagna) pieno centro. Tel. dopo le ore 20 allo 051/470795 sempre 338/6417984-335/8025560.

La Farmacia Vittoria sita in via Andreini, 32/M di Bologna (tel. 051/503744) cerca medici convenzionati e specialisti per ambulatori nuovi siti in via Andreini 30/L. Per informazioni telefonare al numero 051/503744 o 338/5016132.

In pieno centro a Bologna affittasi studio dentistico con una unità operativa a giornate o mezze giornate. Per informazioni tel. 328/8257112.

Affittasi appartamento ammobiliato, 2 camere grandi, tinello, cucinotto, ingresso, bagno, posti letto 4, in ottimo stato, zona fiera - ad.ze viale della Repubblica (BO), libero da agosto 2007. € 950 mensili. Per informazioni telefonare al 339/6753772 (Bologna) 051/242570.

Vendesi laboratorio artigianale mq. 135 + mq. 60 terrazzo di copertura, provvisto di canna fumaria e passo carraio, zona Borgo S. Pietro Bologna.

Per informazioni 333/2207250.

Affittasi zona Mazzini-Fossolo ambulatori di nuova costruzione al piano terra, ampi e luminosi. Parcheggio comodo e fermata bus vicina. Tel. 333/4277683.

Villeggiatura estiva montagna Loiano centro Affittasi camera matrimoniale in villa con splendido giardino entrata indipendente, bagno con idromassaggio, cambio biancheria, prima colazione
Giugno € 660,00
Luglio € 800,00
Agosto € 860,00
Settembre € 660,00
Tutta la stagione € 2.500,00
Telefonare dott. Caravello 389/1818327 - 051/6544120. Si può avere volendo l'uso della cucina nel giardino.

Marilleva 1400, Val di Sole, Trentino, affittasi appartamento 3 camere da letto, posti letto 6, bagno, soggiorno con angolo cottura, vista panoramica mesi giugno, luglio, agosto, settembre 2007 (anche a settimana). Telefonare ore pasti al 333/5346165 - 338/9468650.

Vendo appartamento in via Torleone (centro storico) molto luminoso completamente ristrutturato al II piano con ascensore e giardino condominiale, volendo 2 garage. Composto da: cucina abitabile, sala, bagno, zona giorno, 2 camere da letto, studio e bagno notte. 120 mq. e aria condizionata. Per informazioni telefonare allo 051/5879003.

Medico vende Bologna Palasport appartamento A10 ora adibito studio medico ev. ripristinabile uso abitativo. 4 vani + bagno. Possibilità 2° bagno. Condominio signorile. Ottimo stato. € 350.000,00. Per informazioni telefonare allo 051/6449044.

Vendo ecografo "Spazio" portatile (Esaote-Biomedica) con stampante termica Sony Sanda Convex addominale e sonda endovaginale in ottime condizioni. Revisionato. Per informazioni telefonare allo 051/822387.

Poliambulatorio autorizzato con servizio di segreteria (C.D.O. s.r.l. Via Ortolani 34/F Bologna) piano terra, a norma, accesso handicap, con fermata autobus antistante rende disponibili ambulatori a medici specialisti.

Per informazioni tel. 051/547396.

Affittasi zona p.zza Malpighi ambulatorio medico a norma con autorizzazione, due bagni, quattro stanze, palazzo storico.

Per informazioni tel. 333/2826668.

Per cessata attività, affittasi studio dentistico a norma, zona centrale, Bologna, due unità operative, due bagni + ufficio + sala attesa. Tel. 333/2826668 palazzo prestigioso.

Poliambulatorio C.O.S. via Kennedy 63 Silla di Gaggio Montano (BO) autorizzato offre ambulatori a medici di ogni branca specialistica con particolare richiesta di neurologi e ortopedici con iscrizione al Tribunale (C.T.U.) per perizie e relazioni infortunistiche. Tel. 0531/30919 - e-mail: odontoios@libero.it.

Nuovissimo ambulatorio medico privato affitta, vani con segreteria-reception mattina e/o pomeriggio in Piazza dei Martinggió. Talalnf

Norme editoriali

L'editoriale e il dossier saranno pubblicati su richiesta dell'editore.

Articoli: sono graditi gli articoli a carattere sanitario e a rilevanza locale.

Gli articoli a carattere scientifico saranno inviati a referee nazionali scelti dalla redazione. Ogni articolo non dovrà superare di norma le 16.000 battute e contenere massimo 3 immagini in bianco e nero.

Notizie: testo dattiloscritto di massimo 4.000 battute

Congressi/convegni/seminari (da inviare almeno due mesi prima del loro svolgimento)

Sono graditi prevalentemente quelli a carattere locali.

Esempio: titolo, obiettivo (max 250 battute), sede e data del convegno, informazioni (nominativi, telefoni, e-mail)

Annunci: testo di massimo 500 battute

CONCESSIONARIO PER LA PUBBLICITÀ: ASSOMNIA SAS di DE BERNARDIS CLAUDIO E C.
17 via Ranzani - 40127 Bologna - telefono e fax 051 241379



INVESTITE SUL CERTIFICATO

A CASALECCHIO DI RENO
LE PRIME CASE CON CERTIFICAZIONE ENERGETICA



IN ANTICIPO SULLE DIRETTIVE EUROPEE LA MURRI STA DOTANDO IL SUOI EDIFICI DELLA CERTIFICAZIONE ENERGETICA, UN DOCUMENTO CHE GARANTISCE TRASPARENZA SULLE PRESTAZIONI ENERGETICHE DEGLI IMPIANTI, SULLA POSSIBILITÀ DI CONTENIMENTO DEI COSTI E OTTIMIZZAZIONE DELLE RISORSE.



A CASALECCHIO DI RENO, IN LOCALITÀ SAN BIAGIO, LA MURRI REALIZZA UNO DEI PRIMI EDIFICI A CERTIFICAZIONE ENERGETICA CON TRENTAQUATTRO ALLOGGI DI VARIE TIPOLOGIE: CON UNA, DUE O TRE CAMERE, AMPI BALCONI E GIARDINI PRIVATI.

L'EDIFICIO A TRE PIANI, COLLOCATO ALL'INTERNO DI UNA GRANDE AREA VERDE, È DOTATO DI TELERISCALDAMENTO E DI SPECIALI SPESSORI DI MATERIALE ISOLANTE.

QUESTA CERTIFICAZIONE COSTITUISCE UN ULTERIORE PASSO VERSO LA QUALITÀ DEGLI EDIFICI MURRI, COSTRUITI GIÀ DA ANNI SECONDO I PRINCIPI DELLA BIOARCHITETTURA, ANCH'ESSI ATTESTATI DA MARCHI RICONOSCIUTI.

ACQUISTARE UN APPARTAMENTO MURRI RAPPRESENTA UN INVESTIMENTO GARANTITO, CON ALTI STANDARD PER IL BENESSERE ABITATIVO E IL RISPETTO DELL'AMBIENTE.

UFFICIO VENDITE IN CANTIERE DAL MARTEDÌ AL SABATO: 11,00-13,00 14,30-18,30



COOPERATIVA DI ABITANTI

UFFICIO COMMERCIALE 051 6221811 - WWW.MURRI.IT

